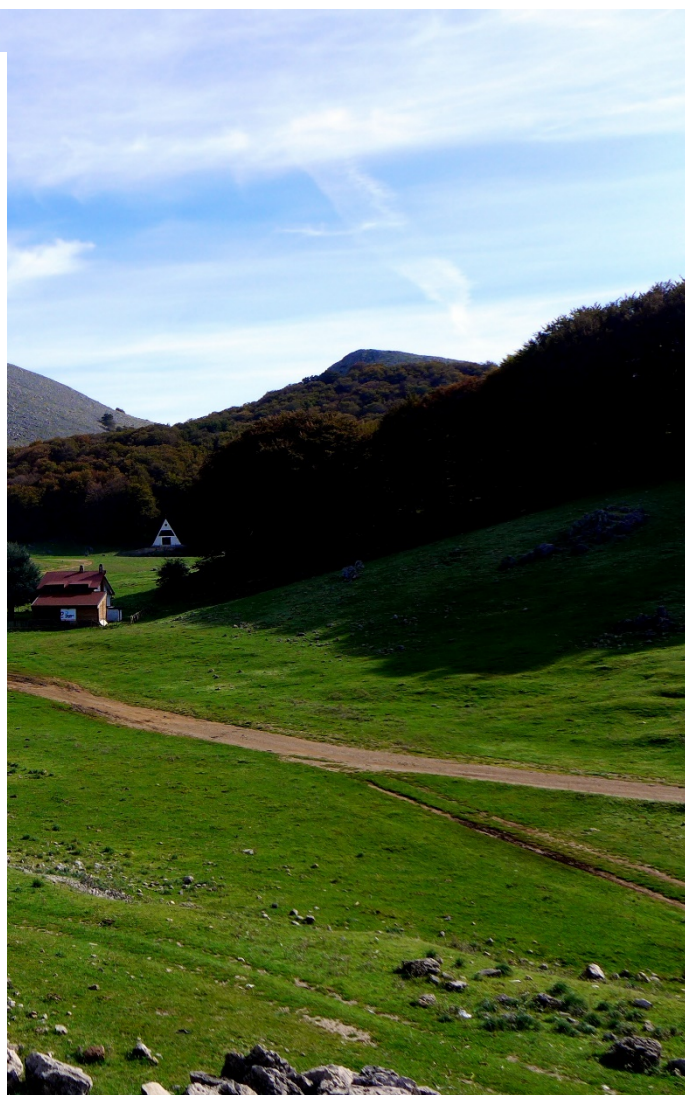


RELAZIONE MANDATO PRESIDENTE ENTE PARCO DELLE MADONIE

Giugno 2020 Gennaio 2023



13 GENNAIO

Autore: *Dott. For. Angelo Merlino, PhD*



Sommario

<i>PREMESSA: FINALITA', DISCIPLINA, ORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PARCO DELLE MADONIE</i>	3
<i>PARTE I - DATI GENERALI</i>	4
<i>PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO</i>	5
<i>PARTE III – GESTIONE FINANZIARIA</i>	6
<i>PARTE III – BANDI – FINANZIAMENTI</i>	8
<i>PARTE IV – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PATRIMONIO DELL'ENTE</i>	12
<i>PARTE V – LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA</i>	17
<i>PARTE VI – LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE</i>	17
<i>PARTE VII – CONVENZIONI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE</i>	19
<i>PARTE VIII – ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI</i>	20
<i>PARTE IX – ALTRE INIZATIVE</i>	25
<i>PARTE X –PREMI E RICONOSCIMENTI RICEVUTI DURANTE IL MANDATO</i>	27

PREMESSA: FINALITA', DISCIPLINA, ORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PARCO DELLE MADONIE

La presente, seppur non prevista specificatamente dalle norme vigenti in materia di Aree Protette¹, viene redatta al fine di fornire agli organi regionali di verifica e controllo una descrizione delle principali attività amministrative svolte durante il mandato del sottoscritto, Dott. For. Angelo Merlino, *PhD* che ha ricoperto la carica di Presidente dell'Ente Parco delle Madonie dal giugno 2020² al gennaio 2023³

L'Ente Parco delle Madonie è ente di diritto pubblico regionale con amministrazione e rappresentanza propria. Esso ha il compito di provvedere alla gestione del Parco naturale regionale delle Madonie istituito con D.A. 1489/89 del 9 novembre 1989 con le seguenti finalità:

- 1) la protezione, conservazione e difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio anche nei suoi valori storico-culturali;
- 2) la gestione ambientale, la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostituzione di quelli degradati;
- 3) l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali, sociali, ricreative, turistiche, sportive ed ogni altra attività rivolta a migliorare la qualità di vita delle popolazioni residenti;
- 4) il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati;
- 5) promuovere le iniziative atte a incrementare lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel Parco, con particolare riferimento alle attività produttive, lavorative e tradizionali, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere;
- 6) la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica.

I principi organizzativi, l'ordinamento ed il funzionamento dell'Ente Parco delle Madonie sono regolati dalle norme della L.R. 6/5/1981 n. 98 come modificata ed integrata dalla L.R. n. 14 del 14 agosto 1988 e dallo statuto.

¹ Decreto 12 aprile 2005: ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - Approvazione del regolamento di organizzazione dell'Ente Parco delle Madonie, ex art. 1, comma 3, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

Decreto 18 aprile 1996: Modifica della disciplina di massima delle attività esercitabili in ciascuna zona del territorio del Parco delle Madonie. G.U.R.S. 1 giugno 1996, n. 29.

Legge Regionale 3 ottobre 1995, n. 71: G.U.R.S. 5 ottobre 1995, n. 51 Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente. Testo Coordinato (aggiornato alla legge regionale 10/99).

Decreto 9 novembre 1989: Istituzione del Parco delle Madonie e del relativo ente di gestione. S. O. G.U.R.S. 2 dicembre 1989, n. 58.

Legge Regionale 6 maggio 1981, n. 98: Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. Testo Coordinato (aggiornato al Decr. Ass. Territorio 30 dicembre 1999). S. O. G.U.R.S. 9 maggio 1981, n. 23.

² D.P. 329/Serv.1°/SG del 17 giugno 2020 al Dott. Angelo Merlino di Presidente dell'Ente Parco delle Madonie

³ D.P. n. 03/Serv.1 del 09.01.2023 ENTE PARCO DELLE MADONIE - REVOCA PRESIDENTE - Servizio1

PARTE I - DATI GENERALI

Il Parco delle Madonie è un'area naturale protetta prevista nel 1981 (dalla Legge regionale siciliana n.98) e istituito il 9 novembre del 1989; comprende quindici comuni della città metropolitana di Palermo in Sicilia (Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Collesano, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Scillato e Sclafani Bagni).

Copre una superficie di circa 40.000 ettari e comprende il massiccio montuoso delle Madonie, situato sulla costa settentrionale siciliana, tra il corso dei fiumi Imera e Pollina. Il parco ospita oltre la metà delle specie vegetali siciliane, e in particolare gran parte di quelle presenti solo in Sicilia (come l'*Abies nebrodensis* in via di estinzione, nel Vallone Madonna degli Angeli). Per la fauna sono presenti oltre la metà delle specie di uccelli, tutte le specie di mammiferi e più della metà delle specie di invertebrati siciliane. Notevoli sono anche le peculiarità geologiche. La geologia delle Madonie è al centro di studi e ricerche avviatisi fin dagli anni sessanta. Proprio per l'interesse geologico del complesso montuoso madonita dal 2001 il Parco delle Madonie è entrato a far parte del network European Geopark a cui aderiscono più di venti parchi geologici e non, europei. Il sito è stato inserito nella Rete di geoparchi globale dell'UNESCO il 17 novembre 2015, nel corso della 38ª Sessione Plenaria della Conferenza Generale svoltasi a Parigi. Proprio per questo motivo il Parco delle Madonie può fregiarsi di essere denominato inoltre Madonie Unesco Global Geopark o Madonie Geopark.

ORGANI DEL PARCO

Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio del Parco, il Comitato esecutivo, il Collegio dei Revisori.

Il Comitato Esecutivo è formato da 3 componenti di cui:

2 membri di diritto: Presidente dell'Ente, Capo dell'I.R.F. di Palermo

1 componente eletto dal Consiglio dell'Ente

Il consiglio del Parco è formato da 17 componenti di cui:

Presidente dell'Ente, Sindaci dei 15 Comuni del Parco, Presidente della Città Metropolitana di Palermo.

Il Collegio dei Revisori, infine, è formato da 3 membri designati da:

- n.1 Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
- n.1 Assessorato Regionale Bilancio e Finanze
- n.1 Iscritto ruolo ufficiale Revisore dei Conti

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Presidente

Direttore: Dott. Giuseppe Maurici (Reggente)

Gabinetto di Presidenza e di Direzione

U.O.B. 1 – Affari Istituzionali del Personale, Legali e Vigilanza. Dirigente Responsabile: Avv. Maria Ardillo

U.O.B. 2 – Affari Finanziari ed Economici Dirigente Responsabile: *ad interim* Dott. Giuseppe Maurici

U.O.B. 3 – Sviluppo, Valorizzazione, Fruizione ed Educazione Ambientale. Dirigente Responsabile: Dott. Peppuccio Bonomo

U.O.B. 4 – Gestione del Territorio, Funzioni Tecniche e Conservazione. Dirigente responsabile: Dott. Giuseppe Maurici *ad interim*

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

ATTIVITÀ NORMATIVA

Durante il mandato sono state diverse le occasioni in cui si è avuta la possibilità di intervenire per collaborare con gli organismi legislativi, nello specifico partecipando ad audizioni della IV Commissione Legislativa - Ambiente, territorio e mobilità dell'Assemblea Regionale Siciliana, volte a proporre nuove forme ed adattamenti legislativi relativi alle aree protette. Questa attività ha portato alla presentazione del Disegno di Legge 1022, di natura parlamentare, denominato “Riordino della gestione delle riserve naturali e della rete Natura 2000”⁴

MODIFICHE REGOLAMENTARI

Nel corso del mandato amministrativo l'Ente ha inteso focalizzarsi approfonditamente sull'aggiornamento, revisione e adeguamento trasversale di tutto l'apparato regolamentare, anche per adeguarlo alle novelle normative che intervenivano. Nello specifico sono state attuate le seguenti deliberazioni:

Deliberazione del Consiglio del Parco n. 19 del 29/10/2021 dove si è data attuazione ed adeguamento alle “Norme sulla direzione degli enti parco regionali” così come previsto a seguito dell'art. 3 L.R. n. 24 del 24/09/2021, approntando un nuovo “Regolamento concorso per la nomina ed il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco”.

Deliberazione del Consiglio del Parco n. 3 del 18/02/2022 si è dato seguito al REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO LEGALE ENTE PARCO DELLE MADONIE, precedentemente costituito con deliberazione del Consiglio del Parco n. 3 del 27/01/1995

PIANI/PROGRAMMI

Approvazione Piano della Performance Triennio 2021/2023 – Annualità 2021. - Deliberazione del Comitato Esecutivo N. 06 del 15/03/2021

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza- Aggiornamento 2021-2023. Deliberazione del Presidente N. 07 del 30/03/2021

Approvazione Piano degli Indicatori rendiconto 2020 previsto dall'art. 18 bis del Dlgs 118/2011. Deliberazione del Presidente N. 14 del 20/07/2021

Adozione Piano assunzioni- Piano triennale fabbisogno di personale 2021-2023 (PTFP) – Deliberazione Consiglio N. 30 del 17/12/2021

Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - Aggiornamento 2022-2024 - Deliberazione del Comitato Esecutivo N. 20 del 20/04/2022

⁴https://w3.ars.sicilia.it/icaro/default.jsp?icaDB=221&icaQuery=%2817.LEGISL+E+2021.IDEDDL+E+%281022%29.NUMDDL+E+%28Parlamentare%29.FIRMAT+E+%28Ambiente%29.SETTOR%29+E+%28Riordino+E+della+E+gestione+E+delle+E+riserve+E+naturali+E+e+E+della+E+rete+E+Natura+E+2000%29&_=1673364171463

Piano della Performance Triennio 2022/2024 – Annualità 2022 Deliberazione del Comitato Esecutivo N. 21 del 20/04/2022

Approvazione Piano degli Indicatori rendiconto 2021 previsto dall'art. 18 bis del Dlgs 118/2011 – Deliberazione del Comitato Esecutivo N. 33 del 19/07/2022

Piano degli Indicatori rendiconto 2021 previsto dall'art. 18 bis del Dlgs 118/2011 Deliberazione del Comitato Esecutivo N. 33 del 19/07/2022

Adozione Piano assunzioni – Piano triennale fabbisogno di personale 2022-2024 (PTFP). – Deliberazione del Consiglio del Parco N. 27 del 03/11/2022

PSC 2014-2020 Regione siciliana- Operazione identificata con ID 2_4P.O.FESR Sicila 2014/2020 - Asse 6 - Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000” - Avviso pubblico approvato con DDG n. 558 del 03.07.2017. Attuazione procedure per la realizzazione dell'operazione "Piano di controllo della popolazione di Suidi", dell'importo di € 398.157,20, codice Caronte SI_1_22616 - DDG n. 1219 del 23/12/2019.

“Piano di gestione della popolazione di Daino (Dama dama) nel Parco delle Madonie” approvato con D.D.G. n. 28 del 19/01/2021 l'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Gli ultimi due piani sopra menzionati, vengono riportati in questa sezione ma verranno approfonditi in un successivo e specifico capitolo.

PARTE III – GESTIONE FINANZIARIA

La maggior parte delle risorse che la Regione, per tramite dell'Assessorato Territorio e Ambiente destina annualmente sono quelle che vengono stanziare a valere sul capitolo 443301 destinate a “*Trasferimenti a favore degli Enti Parco per le spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali*” e 443305 “*Trasferimenti a favore degli Enti Parco e degli enti gestori delle riserve naturali destinati al trattamento economico del personale assunto per la gestione e per la vigilanza dei parchi e delle riserve*”.

Le risorse di entrambi i capitoli sopra citati, poiché non rientrano tra le spese obbligatorie che la Regione deve farsi carico annualmente, seppur le norme istitutive degli Enti Parco riportano specificatamente al comma 1 dell'art. 39 bis della L.R. 98/81, in materia di personale, che “[...] *il finanziamento della dotazione organica dei parchi e delle riserve naturali è a carico della Regione Siciliana*”, risultano di anno in anno soggette a stanziamenti inferiori, in fase di redazione delle leggi di stabilità, rispetto al reale fabbisogno minimo, portando spesso a situazioni di contenzioso con il personale dipendente, che vede l'amministrazione del Parco e quindi, di riflesso, la Regione Siciliana, soccombente e che deve farsi carico di spese supplementari tra ristoro delle somme, spese di giudizio ed interessi maturati.

Tornando alle attività istituzionali finanziate spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente, per tramite delle somme stanziare dal Capitolo 443301, si riporta una situazione di gestione molto di “base”, con gli stanziamenti che sono stati utilizzati per affrontare tutte le spese relative alla gestione dell'Ente, dalle utenze, ai fitti, alle spese di missione del personale, cancelleria, manutenzione, carburante, ecc.

È giusto ricordare che la suddivisione delle somme per ogni Ente Parco avviene secondo il dettato del D.A. n. 204/GAB del 27 maggio 2015 con il quale, per l'assegnazione agli Enti Parco regionali della somma prevista nel bilancio di previsione della Regione Siciliana per il raggiungimento delle finalità istituzionali, fissa i seguenti criteri:

- 15% quale “Quota Fissa”;

- 40% in rapporto alla “Estensione territoriale del Parco”;
- 20% in rapporto alla “Popolazione residente nei Comuni del Parco”;
- 25% in rapporto al “Personale in servizio nell’Ente Parco”.

Da questo ne è derivato che per l’Ente Parco delle Madonie sono state assegnate complessivamente:

207.531,73 € per l’esercizio 2021 – giusto D.R.S. - Decreto del Responsabile di Servizio 3 – ARTA n. 1349;

176.298,72 € per l’esercizio 2022 – giusto Decreto del Responsabile di Servizio 3 – ARTA n. 1020;

A queste somme “ordinarie” sono seguite alcuni stanziamenti “straordinari” frutto di rimodulazioni e/o di implementazioni derivanti da interventi normativi che implementavano i capitoli sopra citati. Queste somme aggiuntive, seppur gravanti nel capitolo 443301, venivano concesse “sotto condizionalità” ovvero da destinare per investimenti.

Nello specifico, tali somme ammontano, per l’annualità 2021 a:

€ 251.320,00 come somma straordinaria per dare avvio alle operazioni previste dal “Piano di gestione della popolazione di daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie”⁵ – giusto Decreto del Responsabile di Servizio 3 – ARTA n. 1608;

€ 171.713,24 come importo massimo da destinare all’espletamento delle attività individuate, vincolandolo alla specifica progettualità proposta dall’Ente - giusto Decreto del Responsabile di Servizio 3 – ARTA n. 1608 con relativo allegato⁶

Per l’annualità 2022 invece:

€ 250.000,00 per utilizzo “[...] *per le spese d’investimento*” (cfr. D.R.S. n. 1541 del 21/12/2022).

Durante l’anno 2022, a seguito di una attenta analisi dei bilanci, sono state individuate in alcune poste bilancio la somma di €. 451.036,74, vincolate con deliberazione del C.E. n.327 del 30-12-1999, come quota di cofinanziamento, relativo alla realizzazione di un progetto di “*Lavori di manutenzione e ripristino della rete sentieristica*” derivanti nell’ambito del Programma Triennale Ambiente 1994-96 del Ministero dell’Ambiente di cui l’Ente Parco delle Madonie è risultato destinatario di un finanziamento complessivo di € 1.704.308,00. Subito dopo l’avvio dei lavori gli stessi sono stati sospesi dall’Ente incaricato della esecuzione stante che l’A.R.T.A. comunicava, con nota n.26300 di prot. del 21-04-2016, che “*le spese afferenti ai trasferimenti in conto capitale a Enti ed Agenzie Regionali, ai sensi della L.R. 47/77 non potevano avere come mezzo di pagamento l’Ordine di Accreditamento, bensì il mandato*” invitando pertanto l’U.S.T. di Palermo a trasmettere i documenti necessari per l’emissione del mandato di pagamento, circostanza che ha impedito la regolare prosecuzione dell’intervento.

Con nota n.2502 di prot. del 11-09-2018 l’Ente Parco aveva richiesto all’A.R.T.A. di consentire il riavvio dei lavori di che trattasi consentendo, previa verifica della sussistenza delle somme a suo tempo impegnate con il predetto D.D.G. n.104/2009, modalità di pagamento compatibili con il sistema prescelto per la esecuzione dei lavori anche nella considerazione che la stessa convenzione “a tre” stipulata in data 8-1-2009 prevedeva, all’art.2 anticipazioni in favore dell’Azienda previe richieste di quest’ultima sulla base di previsioni di spesa relative all’esercizio di riferimento. Con nota N. 72311 di prot. del 26/11/2018 l’A.R.T.A. ha comunicato a questo Ente, in risposta alla nota che precede, che sul capitolo 86205 del bilancio della Regione Siciliana esisteva la disponibilità di somme residue per un importo complessivo di euro 1.095.319,78 per cui, con la stessa nota, si invitava a rimodulare il progetto con q.e. delle attività da realizzare coerente con la disponibilità delle predette somme. L’Ente Parco ha provveduto alla trasmissione della predetta nota dell’A.R.T.A. N. 72311 di prot. del 26-11-2018 alla Direzione U.S.T.

⁵ Maggiori informazioni saranno oggetto di un capitolo specifico

⁶ https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2021-11/Allegato%20al%20DRS%201607%20del%2005-11-2021_0.pdf

dell'Ass.to Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea e successivamente con nota N.3488 di prot. dell'11-12-2018 questo Ente Parco ha convocato un tavolo tecnico finalizzato alla programmazione della rimodulazione progettuale. Tale riunione è stata effettuata presso l'A.R.T.A. in data 14/12/2018. Con successiva comunicazione l'A.R.T.A. con nota N.12040 di prot. del 21/02/2019 confermava l'importo disponibile e sollecitava l'inoltro della perizia rimodulata sulla base delle somme ancora disponibili e che *“gli approfondimenti sulle questioni che avevano determinato la sospensione dei lavori hanno individuato il percorso per garantire la disponibilità delle somme per la realizzazione dei lavori con le procedure in amministrazione diretta a cura dello Sviluppo Rurale U.S.T. di Palermo”*, fermo restando che lo stesso Dipartimento dell'A.R.T.A. a seguito della presentazione della perizia rimodulata avrebbe provveduto *“alla reiscrizione della somma perente per poi formalizzare il relativo Decreto di Finanziamento”*. Successivamente, con nota del 17/01/2020 l'Ente Parco ha trasmesso il predetto atto all'ARTA, al fine della reiscrizione in bilancio, e all'UST di Palermo, per l'integrazione degli atti nei confronti dell'ARTA. Con nota prot. n. 972 del 22/04/2021 l'Ente Parco ha sollecitato riscontro alla superiore nota, chiedendo di avere notizie dell'avvenuta reiscrizione in bilancio della somma di €. 1.095.319,78 e la conseguenziale rimodulazione del decreto di finanziamento.

Poiché, non è pervenuta nessuna comunicazione inerente alla reiscrizione in bilancio della somma di cui sopra da parte dall'ARTA e considerando che l'Ente, a causa dei tagli apportati dall'ARTA, ha la necessità di recuperare alcune somme per la gestione di progetti in itinere di uguale finalità di quello di cui sopra, il Consiglio del Parco con Delibera di Consiglio n. 23 del 09/09/2022 ha dato mandato al Presidente di porre in essere gli atti per la revoca del cofinanziamento. Atto successivo assunto tramite DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 09 DEL 14/10/2022.

Infine, riguardo i Bilanci degli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, si riporta come gli stessi abbiano avuto sempre pare positivo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, approvazione a larghissima maggioranza dei componenti del Consiglio del Parco.

PARTE III – BANDI – FINANZIAMENTI

L'Ente Parco delle Madonie, nel corso del mandato, si è aggiudicato finanziamenti extra bilancio pari a circa 547.100,00 €. Questo risultato è stato possibile da raggiungere anche attraverso un intenso lavoro di “scouting” delle diverse opportunità e bandi emanati da diverse amministrazioni, sia nazionali che internazionali.

Nello specifico, si dettagliano di seguito:

Progetto “VR@Geoparks” – Programma ERASMUS+ STRATEGIC PARTNERSHIPS 2020 – Cooperation for innovation and the exchange of good practices KA227 – Partnerships for Creativity VR@Geoparks 2020-1-IT02-KA227-SCH-095493 - € **227.801,00 (in corso di realizzazione)** – **Coordinatore Ente Parco delle Madonie**

Il VR @ Geoparks è un partenariato strategico di 24 mesi che opera nel campo dell'istruzione scolastica si basa sulla promozione di un'istruzione di alta qualità con l'obiettivo di fornire agli insegnanti tutte le conoscenze e gli strumenti VR e AR per dimostrare i vantaggi dell'e-learning e rappresentare la situazione della consapevolezza e dell'uso di diverse metodologie e strumenti nell'istruzione scolastica. Il progetto mira a creare risorse innovative per gli insegnanti e fornire loro le competenze necessarie per includere i Geoparchi come punti educativi nel modo più funzionale. Il partenariato, è costituito da 7 diverse istituzioni di 6 paesi (Italia, Ungheria, Polonia, Croazia, Turchia e Portogallo) di cui 2 (PL, IT) aderiscono al progetto come Geoparchi, n. 3 istituti scolastici (HU, TR, HR) che si trovano nelle aree dei Geoparchi, n. 1 PMI che svilupperà la “VR @Geoparks App” e n. 1 università (UNIRC, IT) che lavorerà alla creazione di set di dati 3D dalle aree del Geoparco tramite sistemi di velivoli a pilotaggio remoto (RPAS). Nello specifico i partner aderenti al progetto sono:

- Ente Parco Delle Madonie (E10211735, Italia);
- Stowarzyszenie Gmin Geopark Świętokrzyski (E10258891, Polonia);

- InteractIdeas (E10255179, Portogallo);
- Kudret Demir Ortaokulu (E10130663, Turchia);
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (E10192534, Italia);
- Osnovna Skola Matije Petra Katancica Valpovo (E10098570, Croazia);
- Szechenyi Istvan Baptista Technikum, Szakképző Iskola és Gimnázium (E10126287, Ungheria);

Gli obiettivi del progetto in linea con le finalità dell'UNESCO nell'ambito dell'educazione/istruzione e della formazione scolastica sono:

- migliorare l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti in geografia, storia o letteratura offrendo un senso profondamente coinvolgente del luogo e del tempo;
- creare risorse VR e AR, materiali didattici per insegnanti come risorse educative aperte (OER);
- sensibilizzare insegnanti/studenti sui geoparchi nella sostenibilità della vita nella natura;
- promuovere l'educazione inclusiva.

L'Ente Parco delle Madonie (EPDM) nella qualità di coordinatore ha il compito di supervisionare il Project Management in ogni fase:

- implementazione,
- monitoraggio,
- valutazione e chiusura finale.

Progetto AsFo “Maron” - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE - Autorità di Gestione del sottopiano operativo 3 POA 2014-2020. Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali - Sottopiano 3 “Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali”. - € **192.126,00** (in corso di realizzazione).

Un bando complesso emanato dal MIPAAF e finalizzato a ricomporre il contrasto tra boschi, coltivi, prati pascoli per una razionale integrazione tra superfici aventi diverse potenzialità attraverso la redazione di un piano di gestione unitario. L'associazione fondiaria costituitasi ha come obiettivo il miglioramento dei fondi e della loro fruibilità, il mantenimento delle strade vicinali, interpoderali e dei sentieri, così come delle azioni necessarie ad assicurare la sicurezza idrogeologica e la prevenzione degli incendi boschivi e, in generale, di tutte le azioni volte al miglioramento delle potenzialità produttive dei terreni. L'area oggetto di intervento, si estende su una superficie complessiva di circa 487 Ha ed interessa terreni di proprietà dell'Ente Parco delle Madonie e terreni indivisi di proprietà dei comuni di Bompietro, Castellana Sicula, Petralia Soprana e Petralia Sottana. Il contributo del progetto è plurimo, in quanto consentirà contemporaneamente di poter intervenire alla riduzione del processo di lento ma graduale, ed in assenza di interventi, inesorabile abbandono di suolo, porre un freno alla cosiddetta boscaglia di invasione mettendo in campo una valida alternativa gestionale, agropastorale o forestale con l'agroforestazione; recupero del patrimonio di biodiversità di terreni che, ricadono tra l'altro all'interno della Zona "A" del Parco delle Madonie e rappresentano dei veri e propri giacimenti forestali; promuovere e sostenere la certificazione della gestione sostenibile forestale; favorire la rinaturalizzazione dei boschi di origine artificiale con specie autoctone, laddove questi hanno completato la loro funzione ecologica e/o sono venute meno le esigenze che ne hanno determinato l'impianto; favorire l'adozione di tecniche, di tecnologie, di organizzazione del lavoro coerenti con le caratteristiche ed i vincoli dell'area di parco; possibilità di poter determinare un freno e/o un rallentamento al calo demografico, offrendo una possibile e valida alternativa ai giovani che, in atto, ritengono non ci siano le condizioni economiche per restare a lavorare in montagna, promuovendo attività in situ ed extra-situ che coinvolgono le risorse silvo-pastorali; realizzazione di nuove opportunità sia di produzioni materiali (legno, pascolo, carne, latticini, etc) che di servizi ecosistemici (idrico, ben-essere, etc) e riconnessione con filiere economiche che si stanno

rivitalizzando con interventi di rigenerazione forestale; a poter rafforzare la filiera bosco-legno-energia, che il territorio sta riprendendo grazie all'intervento previsto nell'ambito della SNAI e che consentirà di realizzare 6 piattaforme per la lavorazione della massa lignocellulosica vergine.

Progetto “Photography and Climate Change” – Programma Erasmus+ Call 2022 Round 1 KA2 - KA210 - SCH - Small-scale partnerships in school education – € 13173,00 (quota parte del finanziamento complessivo pari a € 60.000,00) (In corso di realizzazione)

In questo progetto Erasmus+ , anche i siti naturalistici di Lituania (Vilniaus Verkiu mokykla - daugiafunkcis centras) e Turchia (orto botanico di Ortakulu), capofila del progetto l'Ungheria (Újlaki Magyar-Olasz Két Tanítási Nyelvű Általános Iskola Hungary). L'Ente Parco delle Madonie, partecipante in qualità di partner del progetto, ospiterà il 2° LTT (Learning, Training & Teaching) in Sicilia per trasferire le conoscenze sugli effetti dei cambiamenti climatici su piante, animali, acqua, minerali e la natura. Il personale del Parco/Geopark, organizzerà workshop ed esperimenti sugli effetti del cambiamento climatico. Gli studenti Erasmus diffonderanno i video sul cambiamento climatico su youtube. Gli stessi studenti saranno responsabili del progetto Youtube Channel. Tra le attività anche un contest fotografico dedicato ai cambiamenti climatici che comprenderà anche un corso di fotografia per i partecipanti.

PNRR DIGITALE - “Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022”. – € 14.000,00 (in corso di realizzazione)

I fondi sono a valere sul programma "PA digitale 2026" ovvero le opportunità del Pnrr dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Scopo principale è quello di migliorare la fruizione del sito internet dell'Ente implementandolo con le ultime tecnologie e dando la possibilità agli utenti di interagire attraverso i sistemi Spid e Cie (Carta Identità Elettronica).

Piano per l' “Aggiornamento del Piano di Gestione “Monti Madonie” (PDG), approvato con D.D.G. n. 183 del 22.03.2012 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana” - Operazione 7.1.2 - “Sostegno all'aggiornamento dei Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” del PSR Sicilia 2014-2022 – € 100.000,00 (in fase di decretazione)

Fondi derivanti da Accordo con RETE CLIMA.

Attraverso un'apposita convenzione finalizzata a disciplinare il rapporto di collaborazione tra Rete Clima, Associazione di Promozione Sociale e l'Ente Parco delle Madonie per la realizzazione del Progetto per la “Promozione delle buone pratiche di gestione delle foreste” le parti si sono impegnate, nel rispetto e nei limiti dei propri ruoli e delle rispettive competenze, a collaborare per lo sviluppo della Campagna promossa da Rete Clima in accordo con PEFC per la valorizzazione delle foreste nazionali, dietro donazione di Aziende di Carattere Nazionale a sviluppare un Progetto di azione – comunicazione – partecipazione con finalità ambientale, con sviluppo di azioni di raccolta fondi, di comunicazione e di rendicontazione. Le azioni sviluppate dall'Ente territoriale, hanno riguardato azioni di gestione forestale sostenibile, piantagione di uno o più alberi dentro un evento simbolico realizzato il 22 Ottobre 2022, con la messa a dimora di piante forestali nei terreni percorsi da incendi nell'estate del 2021 nei terreni di pertinenza di Villa Sgadari. Altre attività e momenti formativi locali riferiti alle valenze ed opportunità della certificazione forestale PEFC erano già previsti ed in fase di organizzazione. Queste attività tra Rete Clima e l'Ente Parco hanno portato sotto forma di donazione a favore dello stesso, la cifra di 40.000 €.

Nell'ambito del PNRR l'Ente è stato coinvolto direttamente, tramite stipula di apposite convenzioni in progettualità riguardanti l'Avviso pubblico per la presentazione di *“Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”*. Questo avviso era finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento, con interventi finalizzati a:

- a) recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;
- b) favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
- c) sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Considerato che l'Ente Parco delle Madonie in attuazione dei compiti statutari in materia di promozione turistica e programmazione territoriale condivide e favorisce l'opportunità di sviluppare forme di collaborazione con enti ed associazioni con il comune obiettivo di attivare adeguate politiche di promozione, valorizzazione, tutela e conservazione dell'ambiente per favorire la sua fruizione da parte della comunità, ha stipulato rapporti di cooperazione con i Comuni di Gratteri (DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 3 DEL 11/03/2022), Isnello (DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 2 DEL 11/03/2022), Sclafani Bagni (DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 1 DEL 11/03/2022) e Polizzi Generosa (DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 11 del 08/03/2022). I relativi progetti presentati sono stati approvati per un importo totale complessivo di € **4.544.000,00** che verranno destinati allo sviluppo del territorio.

Sempre a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, seppur i bandi specifici non prevedevano la possibilità di partecipazione diretta dei parchi Regionali, si è però provveduto a presentare delle istanze in bandi le cui caratteristiche potevano confacersi alle necessità dell'Ente. Nello specifico si sono presentate le seguenti progettualità:

“PROGETTO PER IL RESTAURO, LA MESSA IN SICUREZZA E LA VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO DI VILLA SGADARI, TUTELATA AI SENSI DEL D.A. 6971_11.10.1993 DELL'ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E P.I. – REGIONE SICILIANA”, avente un importo complessivo di €. 1.996.468,23. relativamente all' “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, emanato dal Ministero della Cultura.

“PROGETTO DEFINITIVO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI E PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PALAZZO RAMPOLLA DA DESTINARE AD INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ, CENTRO DI CONSULENZA DEI SERVIZI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA RICERCA DI SOLUZIONI A PROBLEMI DI DISAGIO, FRAGILITÀ SOCIALE E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI AI DISABILI, AGLI ANZIANI E ALL'ACCOGLIENZA ANCHE DI PROFUGHI IN FUGA DALLE GUERRE, NONCHÉ DA DESTINARE A POLO LABORATORIALE DIDATTICO, MUSEALE E

CULTURALE DEL GLOBAL GEOPARK UNESCO PER LA FRUIZIONE (IN PRESENZA E A DISTANZA) DEGLI INTINERAI SUL TERRITORIO MADONITA ANCHE DI SOGGETTI CHE TENDONO A RIMANERE FUORI DAI CIRCUITI EDUCATIVI (DIVERSAMENTE ABILI, FAMIGLIE, ANZIANI, DISCENTI CON BASSO LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE, IMMIGRATI, PROFUGHI IN FUGA DALLE GUERRE”; per un ammontare complessivo di €. 4.999.950,00 a valere sull’avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU.”

Entrambe le sopra citate progettualità, sono state ammesse alla formazione delle graduatorie finali, seppur non in posizione utile ad ottenere il finanziamento, per lo meno in questa prima fase. Ma entrambi i bandi prevedevano eventuali scorrimenti delle graduatorie nel caso di possibili economie e/o rifinanziamenti delle misure.

Vi sono tante altre progettualità che sono state presentate e che si trovano in fase istruttoria, frutto anche di diverse collaborazioni tra diverse entità territoriali (es. SOSVIMA, UNIONE DEI COMUNI MADONIE, ecc.).

Nell’ambito dell’avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione di proposte di intervento per il rilancio del turismo montano italiano, attraverso adeguamenti infrastrutturali, pianificazione e promozione dei prodotti turistici in ottica di sostenibilità, a valere sulla misura “Montagna Italia” del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di cui alla delibera CIPESS n. 58/2021, diverse attività sono state sottoscritte attraverso:

- PATTO DI COLLABORAZIONE tra la SO.SVI.MA. Spa e l’Ente Parco delle Madonie (Delibera C.E. n. 39/2022);
- PATTO DI COLLABORAZIONE tra Ente Parco delle Madonie e Madonie Travel Service per la realizzazione del progetto: MONTAGNA È BENESSERE (Delibera C.E. n. 42/2022);
- PATTO DI COLLABORAZIONE DIRETTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “PLANET HASSIN” tra la fondazione GAL HASSIN e l’Ente Parco delle Madonie (Delibera C.E. n. 7/2022);
- PATTO DI COLLABORAZIONE tra Ente Parco delle Madonie e Altai Italia s.r.l., proponente del progetto “Montagne a Sud” (Delibera C.E. n. 41/2022);

Relativamente all’ “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU” è stato sottoscritto uno specifico accordo di partenariato tra l’Ente Parco delle Madonie e l’Unione dei Comuni Madonie volto alla partecipazione del relativo avviso (Delibera C.E. n. 34/2022);

PARTE IV – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PATRIMONIO DELL’ENTE

In questo ambito si è proceduto attraverso una preliminare analisi, con approccio SWOT di tutte le necessità di cui l’Ente ed il territorio avevano necessità. Questa attività era finalizzata ed utile per denidire ed approfondire le condizioni di contesto. Da questa, sono scaturite indicazioni per una programmazione delle, (*limitate, ndr*) risorse che la Regione, per tramite dell’Assessorato Territorio e Ambiente destina annualmente a valere sul capitolo 443301 destinate a “*Trasferimenti a favore degli Enti*

Parco per le spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali”, così come specificato in un capitolo precedente.

I risultati di questa analisi hanno fatto sì che fosse possibile individuare diverse direttrici di intervento, dettagliate meglio come segue:

- necessità di manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle proprietà immobiliari di cui l'ente è titolare. Nello specifico, Palazzo Pucci Martinez (sede legale e amministrativa dell'Ente) a Petralia Sottana, Villa Sgadari a Petralia Soprana, Laghetto artificiale di Mandria del Conte nel Comune di Isnello, Museo dell'Acqua nel Comune di Scillato, rifunzionalizzazione del Presidio Turistico di Cefalù;
- necessità di rinnovo del Parco mezzi utilizzati per scopi istituzionali e di vigilanza, attraverso la sostituzione e/o manutenzione straordinaria dei mezzi ancora in buone condizioni e/o sostituzione dei mezzi più obsoleti;
- Rinnovo/integrazione/sostituzione tabellonistica segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti;
- Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'Ente (es.pc, tablet, plotter, creazione di rete aziendale dedicata alla salvaguardia e conservazione dei dati, ecc.)
- Rinnovo abbigliamento con loghi aziendali, riportante il nuovo logo Unesco da utilizzare in ogni evento, manifestazione che vede coinvolto il Parco, tipo fiere, ecc. e per personale che si occupa di front office/sportelli informativi e/o personale impiegato in attività di sopralluoghi;
- Necessità di affidamento di incarichi a professionisti esterni cui affidare nuove progettualità e/o rinnovo, aggiornamento e attualizzazione progetti già in possesso dell'Ente, per carenza di personale tecnico in grado di assicurare tale attività;
- Necessità di specifici corsi di formazione (es. Corsi di inglese, corso comunicazione) per il personale dipendente dell'Ente;
- Necessità di investimenti di risorse per nuovi studi e ricerche di carattere scientifico o per aggiornamento/completamento di studi/piani già esistenti, anche e soprattutto alla luce del cambiamento climatico in atto.

Specificatamente, alcune attività sopra riportate sono state già avviate mentre altre sono state programmate. Si vuole riportare, schematicamente, per una migliore comprensione, i dettagli e lo stato dell'arte delle operazioni svolte:

INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO €	STATUS	FONTE DI FINANZIAMENTO
Palazzo Pucci Martinez (sede legale e amministrativa dell'Ente)	Manutenzione straordinaria degli infissi interni ed esterni	23.206,60	Terminato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Fornitura e installazione del cancello in ferro e di impianto di videosorveglianza e completamento degli interventi di sicurezza presso Villa Sgadari	Manutenzione e messa in sicurezza immobili	38.139,30	Terminato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Palazzo Pucci Martinez (sede legale e amministrativa dell'Ente)	Manutenzione straordinaria degli infissi interni ed esterni di Palazzo Pucci Martinez	30.000,00	Programmato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Laghetto artificiale di Mandria del Conte nel Comune di Isnello	Interventi urgenti di messa in sicurezza e rifunionalizzazione per migliore fruizione turistica	35.000,00	Programmato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Museo dell'Acqua nel Comune di Scillato	Lavori di salvaguardia attraverso lavori di impermeabilizzazione, drenaggio, pulitura e messa in sicurezza del Museo dell'Acqua di Scillato di proprietà dell'Ente Parco delle Madonie	37.090,22	Programmato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Presidio Turistico di Cefalù	Lavori di manutenzione dei locali e gestione del	30.000,00	Programmato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di

	Presidio Turistico sito in Corso Ruggero, Cefalù			Consiglio n. 26 del 03/11/2022 “Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022”
Comuni del Parco (Gratteri, Polizzi Generosa, Isnello, Geraci, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Pollina, Sclafani Bagni, Caltavuturo, Cefalù, Castelbuono)	Interventi diversi con un contributo pro comune di € 10.000	110.000,00	Programmato	Fondi di Bilancio dell’Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 “Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022”
Rinnovo del Parco mezzi	Acquisto n. 2 Dacia Duster Journey 4x4 1.5 Blue dCi 115cv e Megane E-Tech 100% elettric, techno EV 60 220 cv optimum charge	76.330,00	In attesa di consegna	Fondi di Bilancio dell’Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 “Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022”
Rinnovo/integrazione/sostituzione tabellonistica segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti	-	1000,00	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Rinnovo/integrazione/sostituzione tabellonistica segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti	-	5000,00	Programmato	Fondi di Bilancio dell’Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 “Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022”
Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell’Ente (es.pc, tablet, plotter)	-	21.304,27	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell’Ente (es.pc e creazione di rete aziendale dedicata alla	-	50.000,00	Programmato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022

salvaguardia e conservazione dei dati, ecc.)				
Rinnovo abbigliamento con loghi aziendali, riportante il nuovo logo Unesco da utilizzare in ogni evento, manifestazione che vede coinvolto il Parco, tipo fiere, ecc. e per personale che si occupa di front office/sportelli informativi e/o personale impiegato in attività di sopralluoghi	-	25.000,00	Programmato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
Affidamento di incarichi a professionisti esterni	Spese di aggiornamento e progettazione definitiva/esecutiva di <i>“Lavori di manutenzione straordinario del palazzo Rampolla nel Comune di Petralia Sottana”</i>	9.998,14	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Affidamento di incarichi a professionisti esterni	Progetti da individuare	20.000,00	Programmato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
Corsi di formazione per il personale dipendente dell’Ente;	Inglese/Comunicazione	15.000,00	Programmato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
Studi e ricerche di carattere scientifico o per aggiornamento/completamento di studi/piani già esistenti,	Università e/o Enti di Ricerca Italiani e/o stranieri	100.000,00	Programmato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
Investimenti per attività legate all'appartenenza alla rete Global Geopark Unesco (es. allestimento e sviluppo contenuti per attività museali immersive, ecc.)	Allestimento museo Immersivo nel Piano inferiore di Palazzo Pucci – Petralia Sottana	40.000,00	Programmato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022

PARTE V – LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

Relativamente all'argomento in oggetto, poiché trattasi di argomentazioni che hanno un grande impatto sul territorio e sulla stessa gestione dell'ente, si rimanda ad un documento (in appendice alla presente) denominato "Monitoraggio attività svolte Piani di Gestione Suidi e Daini nel Parco delle Madonie", trasmesso all'Assessore al Territorio e Ambiente, il 3 dicembre u.s. in cui sono state trasmessi i dati dei monitoraggi relativi ai piani di gestione degli ungulati in area di Parco. (Appendice 1)

PARTE VI – LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Una parte importante delle attività svolte durante il mandato sono legate alla sfera riguardante le attività di promozione del territorio e comunicazione delle diverse iniziative istituzionali.

Diverse sono state le modalità che si sono intraprese affinché il "Brand" Madonie fosse sempre più valorizzato.

Per quanto riguarda le attività promozionali, molte iniziative sono state messe in campo. Durante questo periodo, si è dato corso a partecipazioni ad importanti manifestazioni di settore turistico, sia tradizionale che extralabergiero. Nello specifico l'Ente Parco, insieme agli altri Parchi Regionali e su coordinamento dell'Assessorato Territorio e Ambiente, ha preso parte alle edizioni 2021 e 2022 della "BTE – Borsa del Turismo Extralabergiero" tenutasi a Capo d'Orlando presso il Marina Yachting Club. Una importante vetrina per incontrare buyers e far conoscere tutte quelle strutture come B&B, case vacanza, camping, agriturismi, locazioni turistiche, che sono presenti sul territorio.

Un'altra importante iniziativa di promozione del territorio è stata la partecipazione, all'interno dello stand della Regione Sicilia, alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano. All'interno degli eventi organizzati per incontrare buyers e giornalisti di settore, vi è stata la possibilità di "mostrare", ad un pubblico numeroso e competente, le innumerevoli attrattive e possibilità di fruizione turistica/ambientale che il Parco delle Madonie offre.

Una parte importante di promozione è stata anche dedicata al "food", ritenuto ormai un attrattore di turismo. Proprio per questo, una importante iniziativa di promozione delle aziende di eccellenza, è stata la partecipazione a due eventi legati alla "Settimana Italiana della Cucina nel Mondo" e tenutesi in Francia, a Lille e Parigi, ospitati ed organizzati dal Consolato Generale d'Italia in Francia e dalla locale delegazione della Accademia della cucina di Paris-Montparnasse. Tema della settimana era la "Tradizione e prospettive della cucina italiana: consapevolezza e valorizzazione della sostenibilità alimentare", con l'evento di Lille e quello di Parigi il cui tema era «Tra versi e pietanze prelibate. A tavola con Dante e Sciascia». Il Parco delle Madonie è stato protagonista di queste serate, con le sue prelibatezze. Sono state ben 26 aziende delle Madonie presenti alle manifestazioni. In territorio francese i prodotti sono stati veri e propri testimonial del territorio.

Per quel che riguarda invece la comunicazione, una parte importante è rappresentata dai social network. Allo stato attuale, le statistiche ricavabili dalla pagina Facebook "Ente Parco delle Madonie" riportano un numero complessivo di 15.203 followers. Da un'analisi di dettaglio si può capire come vi è una quasi parità di genere con il 48.60% di followers uomini ed il % di Donne. La maggioranza dei followers è italiana (13.960), ma sono presenti anche persone che seguono le attività dell'Ente dagli Stati Uniti, Germania, Ungheria, Francia, Malta, Romania, Ucraina, Polonia e Argentina.

La pagina Instagram denominata "parcodellemadoniegeopark", nata agli inizi del 2021, conta invece 2267 followers.

Per quanto riguarda attività promozionali e comunicative più "tradizionali" si può riportare la creazione di un video racconto denominato "Parco delle Madonie, il Racconto della Terra", edito dal Parco delle Madonie e realizzato in doppia lingua (Italiano – Inglese) e fruibile anche attraverso la piattaforma YouTube (<https://www.youtube.com/watch?v=1BxulimL36E>).

Diversi sono stati anche i passaggi in programmi specifici di carattere nazionale, come per esempio:

"Cammina Italia" trasmessa da Rai news 24 il 18 settembre 2021 alle 10,30

“BELLITALIA” – Rubrica della TGR visita il Parco delle Madonie e l'Eremo di S.M. in Liccia a Castelbuono, trasmessa il 13 Mag 2021

Linea Verde – Il Parco delle Madonie – Andata in onda il 26.12.2021

Linea Verde Sentieri – “Sicilia: il Parco delle Madonie”, trasmessa il 20 Agosto 2022

Rubrica Green Telling di CANALE ITALIA dello scorso 23 novembre 2022⁷

SI VIAGGIARE la rubrica del Tg2 andata in onda venerdì 10 dicembre 2022 alle ore 13.40⁸

In un’ottica di un mondo sempre più globalizzato si è deciso inoltre di “allargare” gli orizzonti anche alle popolazioni dell’oriente, e nello specifico al popolo cinese. Per questo è nato il canale WeChat del Parco delle Madonie Unesco Global Geopark completamente ed integralmente in lingua cinese (<https://mp.weixin.qq.com/s/S5qxMRe-H4K-avf0fwpLzA>) (Fig. 1). Il Madonie Geopark è così il primo Geoparco Europeo ad aprire un canale direttamente in lingua cinese attraverso la piattaforma WeChat, maggiore social media cinese con circa un miliardo e mezzo di utenti. Uno strumento fondamentale che ha l’obbiettivo di incrementare il turismo cinese ma anche dare la possibilità non solo di conoscere le nostre bellezze naturalistiche, gastronomiche, artistiche, ma anche di aprire nuove opportunità di sviluppo turistico delle nostre aree.



Figura 1 – L’homepage del Canale WeChat del Parco delle Madonie in lingua cinese

Sempre nell’ottica di una diffusione “poliglotta” della comunicazione e promozione territoriale, si è realizzato, tramite un’apposita convenzione con il CAI SICILIA, un video che tratta del Sentiero Italia CAI, con sottotitoli in lingua cinese ed una tabellonistica che, oltre le lingue italiano ed inglese, riporta alcuni testi in lingua cinese. (Fig. 2)

⁷⁻⁸ Facenti parte di uno specifico progetto comunicativo denominato “MADONIE SEGRETE” realizzato da PrcRepubbliche per Unione Madonie



Figura 2 - Nuova tabellonistica con nuovo layout adottato e testi anche in lingua cinese

PARTE VII – CONVENZIONI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE

Nell’ambito del mandato svolto sono state intraprese tante convenzioni e collaborazioni con Enti, Associazioni, Parchi, Società Sportive, Istituzioni Culturali, sia italiane che estere, per un totale di 70 tra convenzioni e collaborazioni. A titolo esemplificativo si riportano quelle maggiormente significative:

- Convenzione da sottoscrivere tra l’Ente Parco delle Madonie e l’Università Ca’ Foscari di Venezia necessaria all’avvio di Tirocini Curricolari e/o Extracurricolari. – DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 07 DEL 08/09/2020
- Protocollo d’intenti tra l’Ente Parco delle Madonie e l’Ente Parco Nazionale della Sila per l’attivazione di rapporti di collaborazione. DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 8 DEL 21/09/2020
- Protocollo di intesa per l’attuazione del progetto proposto dall’Associazione Italiana di Medicina Forestale, finalizzato alla valorizzazione del Parco delle Madonie per qualificarlo e caratterizzarlo come “*Forest Bathing Center*” di rilevanza nazionale e internazionale. DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 01 DEL 12/01/2021
- Protocollo di intesa tra l’Ente Parco delle Madonie e il Rotary Club Palermo Parco Delle Madonie e il Touring Club Italiano per l’ideazione e realizzazione di progetti di comune interesse nel campo sociale culturale e promozionale del territorio madonita – DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 24 del 14/06/2021
- Protocollo di intesa tra l’Ente Parco delle Madonie e il Palermo Football Club S.P.A. per la realizzazione di programmi e progetti di comune interesse nel campo sportivo volto alla promozione di progetti di valorizzazione dei settori giovanili e promozionale del territorio madonita. – DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 12 DEL 14/07/2021
- Protocollo di intesa tra l’Ente Parco delle Madonie e l’Associazione culturale Kids Trip finalizzato alla diffusione della cultura di accoglienza “a misura di bambino” attraverso la realizzazione nel territorio siciliano di un circuito culturale, sociale e ludico di riferimento per il mondo kids e family-friendly – DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 30 del 19/08/2021

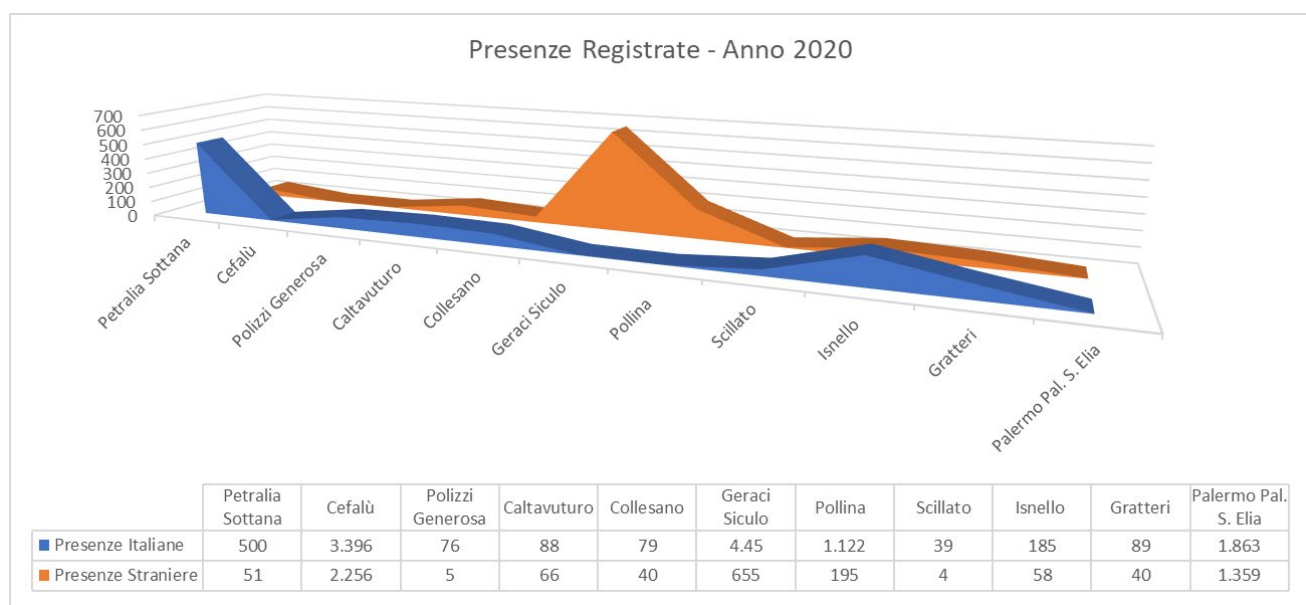
- Convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie l'Associazione culturale TAN PANORMI per l'allestimento di una Mostra di carretti siciliani e di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano. DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 25 DEL 06/12/2021
- *MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN PARK MADONIE AND BULGARIAN ASSOCIATION FOR CAVE AND ECO TOURISM - ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL PARCO DELLE MADONIE E L'ASSOCIAZIONE BULGARA GROTTA TURISTICHE ED ECOTURISMO* – DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 5 del 15/02/2022
- Protocollo d'Intenti tra l'Ente Parco delle Madonie e L'Ente Parco Regionale Taburno Camposauro (Aspiring Geopark) finalizzato all'adozione di iniziative di collaborazione per promuovere la ricerca, l'innovazione, la formazione e lo sviluppo del territorio anche attraverso lo scambio di buone pratiche. DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 16 del 28/03/2022
- Approvazione schema di Accordo tra l'Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, l'Unione dei Comuni "Madonie" e l'Ente Parco delle Madonie per attività connesse alla prevenzione degli incendi. DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 26 del 23/05/2022
- Accordo di Cooperazione tra l'Ente Parco delle Madonie e il Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani per la realizzazione del progetto: "DIZIONARIO-Atlante DEI ToponIMI ORALI IN Sicilia – SEZIONE MADONIE". – DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 29 del 16/06/2022
 - Approvazione Convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e l'Ente Nazionale "Guardie Ambientali Comando Italia" per collaborazione Vigilanza ambientale. – DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 13 DEL 29/11/2022
 - Protocollo di intesa/Memorandum tra l'Ente Parco delle Madonie e la Czech University of Life Sciences Prague per l'organizzazione della scuola estiva "Ecologia e conservazione degli Ecosistemi del Mediterraneo" – DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 17 DEL 13/09/2021
 - Protocollo d'Intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e l'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento DiSTeM per avviare un'attività di collaborazione finalizzata alla ricerca scientifica, alla formazione ambientale e alla valorizzazione delle aree del Parco delle Madonie. – DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 26 DEL 17/12/2021
 - Convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria per l'organizzazione nell'ambito dell'Egn Week 2022 di attività legate allo studio della vegetazione del Parco e al rilevamento con tecniche di geomatica avanzata dei geositi – DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 23 del 13/05/2022
 - Protocollo d'intesa per il rilancio e la valorizzazione del Vivaio Forestale Regionale di "Piano Noce" e del territorio comunale di Polizzi Generosa – PARCO DELLE MADONIE - DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 35 del 19/07/2022
 - Convenzione tra l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria Dipartimento Architettura e Territorio _ DArTe e l'Ente Parco delle Madonie finalizzata alla promozione e comunicazione del patrimonio culturale e valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici. – DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 38 del 23/09/2022

PARTE VIII – ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI

L'Ente Parco dispone di una rete di "Info Point" distribuiti sul territorio oltre che avere un presidio turistico nella Città di Palermo, presso Palazzo San'Elia. Annualmente, questi uffici, oltre che operare come veri e propri uffici per le informazioni turistiche e supporto a turisti e viaggiatori, si occupano di "tracciare" le presenze degli utenti che annualmente visitano questi uffici. I dati raccolti, vengono così successivamente elaborati al fine di comprendere se le attività messe in campo sono corrette e/o necessitano di correttivi. Nelle tabelle e grafici di seguito si riportano i dati relativi al mandato, prendendo in considerazione l'anno 2020 (post prima fase della pandemia), fino al 2022. I dati sono distinti per info point di raccolta e nazionalità degli utenti.

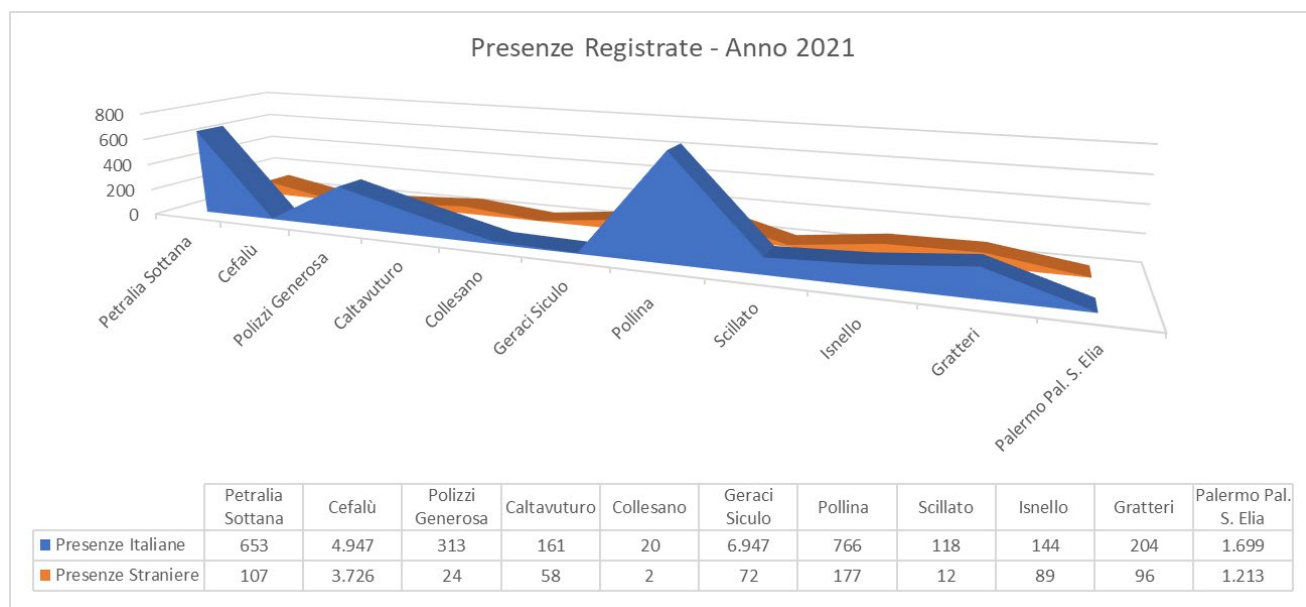
**PRESENZE REGISTRATE NEI PRESIDII TURISTICI DEL PARCO DELLE MADONIE
ANNO 2020**

	Presenze Italiane	Presenze Straniere	TOTALE
Petralia Sottana	500	51	551
Cefalù	3.396	2.256	5.652
Polizzi Generosa	76	5	81
Caltavuturo	88	66	154
Collesano	79	40	119
Geraci Siculo	4.450	655	5.105
Pollina	1.122	195	1.317
Scillato	39	4	43
Isnello	185	58	243
Gratteri	89	40	129
Palermo Pal. S. Elia	1.863	1.359	3.222



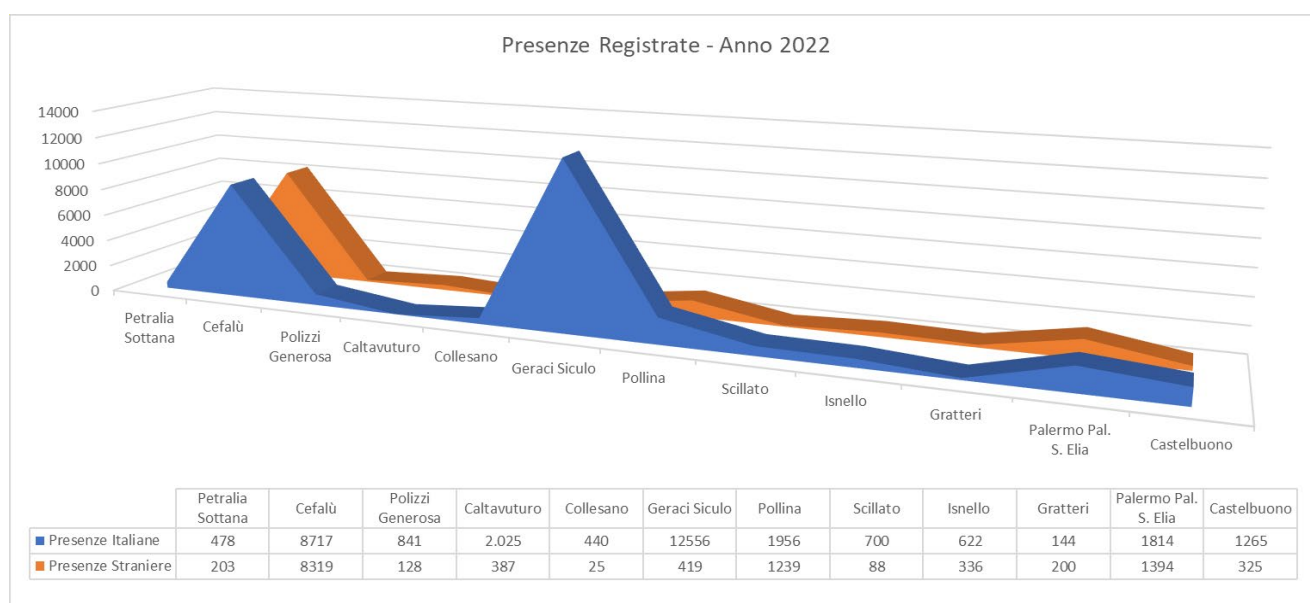
**PRESENZE REGISTRATE NEI PRESIDII TURISTICI DEL PARCO DELLE MADONIE
ANNO 2021**

	Presenze Italiane	Presenze Straniere	TOTALE
Petralia Sottana	653	107	660
Cefalù	4.947	3.726	8.673
Polizzi Generosa	313	24	337
Caltavuturo	161	58	219
Collesano	20	2	322
Geraci Siculo	6.947	72	7.019
Pollina	766	177	943
Scillato	118	12	130
Isnello	144	89	130
Gratteri	204	96	300
Palermo Pal. S. Elia	1.699	1.213	2912



**PRESENZE REGISTRATE NEI PRESIDII TURISTICI DEL PARCO DELLE MADONIE
ANNO 2022**

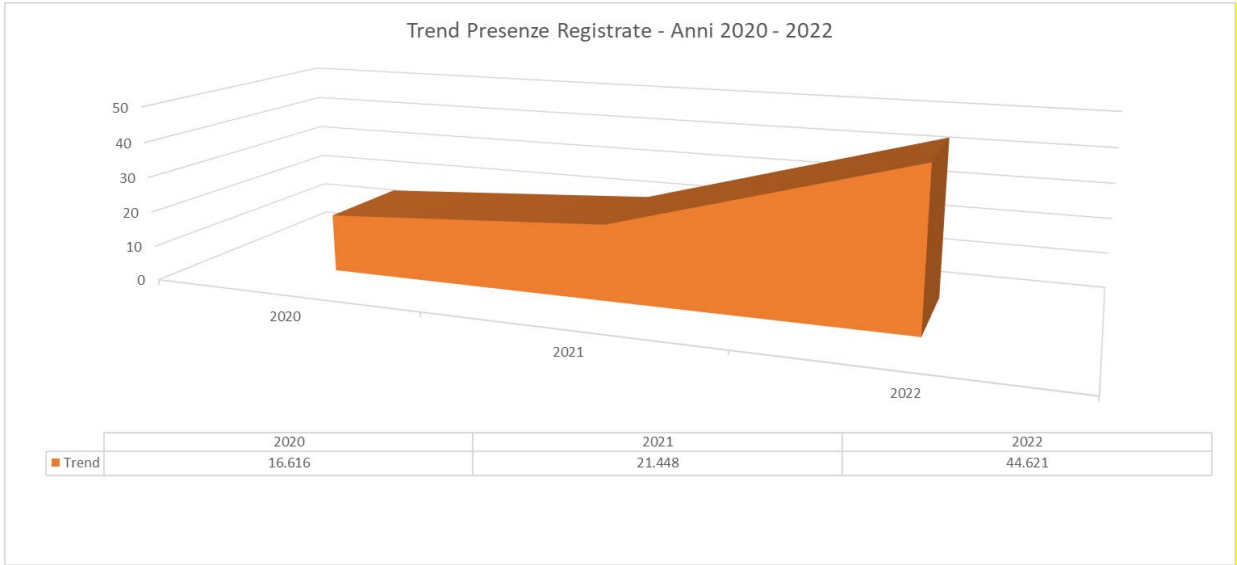
	Presenze Italiane	Presenze Straniere	TOTALE
Petralia Sottana	478	203	681
Cefalù	8717	8319	17036
Polizzi Generosa	841	128	969
Caltavuturo	2.025	387	2.412
Collesano	440	25	465
Geraci Siculo	12556	419	12975
Pollina	1956	1239	3195
Scillato	700	88	788
Isnello	622	336	958
Gratteri	144	200	344
Palermo Pal. S. Elia	1814	1394	3208
Castelbuono	1265	325	1590



Il dato consuntivo riporta una ripresa delle presenze nel territorio del Parco delle Madonie. Seppur non rappresenta un dato statisticamente attendibile, poiché frutto di dati puntuali registrati con l'ingresso fisico dell'utente all'interno degli info point, si può dimostrare, attraverso l'elaborazione delle presenze totali, che il trend di presenze è in costante aumento.

ANNO	Presenze Italiane	Presenze Straniere	TOTALE
2020	11.887	4.729	16.616
2021	15.872	5.576	21.448
2022	31.558	13.063	44.621

Trend Presenze Registrate - Anni 2020 - 2022



PARTE IX – ALTRE INIZIATIVE (maggiormente significative)

08 Aprile 2021

Intervento, alla serie di webinar dal titolo “Parlare di... PAndemia e REsilienza” organizzati dall’Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa, con sede a Venezia, orientati a valutare gli impatti che l’attuale pandemia da COVID-19 ha avuto sui siti UNESCO e a diffondere le buone pratiche tra i portatori di interesse delle Riserve della Biosfera e dei Geoparchi Mondiali in Italia. L’iniziativa intendeva promuovere soluzioni creative di resilienza che hanno contribuito al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il ciclo di webinar ha fatto seguito a un’indagine sugli impatti che la pandemia ha avuto sui Siti UNESCO e sulle soluzioni adottate in reazione ad essa, attraverso un’esplorazione delle diverse esperienze, raccogliendo informazioni sia dai gestori delle Riserve della Biosfera e dei Geoparchi, sia dai portatori di interessi dei loro territori. Il Parco delle Madonie è stato selezionato ed ha esposto una relazione dal titolo “Open park...under lockdown” durante il primo webinar “PARlaRE di ruralità e prodotti” giorno 08 aprile 2021. Tutte le esperienze sono state raccolte in un e-book disponibile nella sezione UNESDOC – Digital Library del sito Unesco all’indirizzo

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000382440.locale=en>

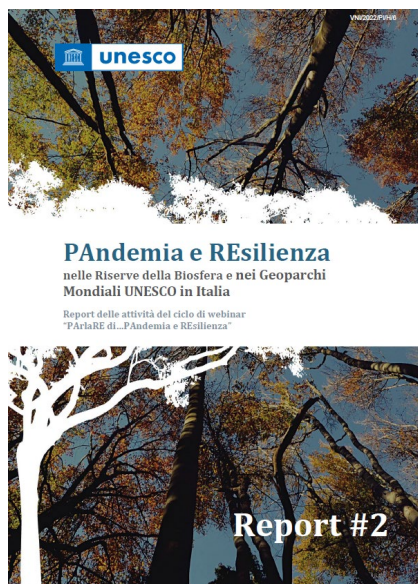


Figure E.S.2 Nine experiences from the Biosphere Reserves

Open park...under lockdown



Relatore:
Angelo Merlino

Organizzazione:
Ente Parco nazionale delle Madonie

Riconoscimento UNESCO:
Geoparco delle Madonie

Sito Web:
www.parcodellemadonie.it/

Contatti:
presidentemerlino@parcodellemadonie.it
banomo@parcodellemadonie.it

Impatti maggiori per il Geoparco:

- Grave impatto sul turismo di quest'area;
- Sospensione delle escursioni in area di parco;
- Cancellazione delle attività legate all'Alternanza scuola lavoro, sospensione delle visite ai diversi musei del Parco;
- Annullamento di eventi programmati anche di livello nazionale e internazionale.

Contenuto dell'intervento:

- Per far conoscere i prodotti tipici sono stati organizzati eventi sui social quali dirette Facebook da ristoranti, inserimenti delle ricette con prodotti tipici e/o certificati del Parco. Promozione video del marchio di qualità Panniere Natura sui social e media locali. Coinvolgimento di 33 ristoranti e pubblicazione sui canali social del video della preparazione delle ricette tipiche del Parco;
- Sviluppo di Protocollo d'intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e la Confartigianato Imprese Palermo per la programmazione e l'erogazione di servizi nell'ambito della promozione e valorizzazione del territorio e delle tradizioni storico culturale e delle tipicità agro silvo-pastorali presenti nel territorio.




Figura 2.1.4 Intervento di Angelo Merlino del Geoparco delle Madonie durante il webinar "PARlaRE" di ruralità e prodotti

03 Novembre 2022

Partecipazione (on line) al China-Italy UNESCO Global Geoparks Forum organizzato nell'ambito delle relazioni bilaterali Italia – Cina e per celebrare l'edizione 2022 Italia-Cina Anno del turismo culturale e 70° anniversario della China University of Geosciences di Pechino. L' evento è stato organizzato congiuntamente dalla China University di Geoscience di Pechino e l'Ambasciata d'Italia in Cina. Durante l'evento è stata presentata una relazione dal titolo “Ways of promotion of Madonie UNESCO Global Geopark in PRC”, in cui specificatamente, oltre a presentare il territorio madonita, veniva mostrata in anteprima il canale di comunicazione WeChat del Geopark Madonie in lingua cinese.



China-Italy UNESCO Global Geoparks Forum

Online/Offline delegates from China University of Geosciences Beijing, Embassy of the Republic of Italy, Global Geoparks Network, European Geoparks Network, National Committee of Italian UNESCO Global Geoparks, Chinese Geoparks Network, Adamello Brenta UNESCO Global Geopark, Tuscan Mining UNESCO Global Geopark, Pollino UNESCO Global Geopark, Madonie UNESCO Global Geopark, Taishan UNESCO Global Geopark, Zhangye UNESCO Global Geopark, Xiangxi UNESCO Global Geopark, Yanqing UNESCO Global Geopark, Alxa Desert UNESCO Global Geopark, Hexigten UNESCO Global Geopark, Fangshan UNESCO Global Geopark, Huangshan UNESCO Global Geopark, Ningde UNESCO Global Geopark, Zhangjiatie UNESCO Global Geopark, Arxan UNESCO Global Geopark, Zigong UNESCO Global Geopark, Yimengshan UNESCO Global Geopark, Dunhuang UNESCO Global Geopark, Qiling-zhongnanshan UNESCO Global Geopark etc.

Language: English

Time : Nov 3, 2022 15:30 Beijing

Venue: Cenozoic Hall, International Conference Center, China University of Geosciences, Beijing

Theme: Nature and Culture, Tourism, Management and Development of Geoparks

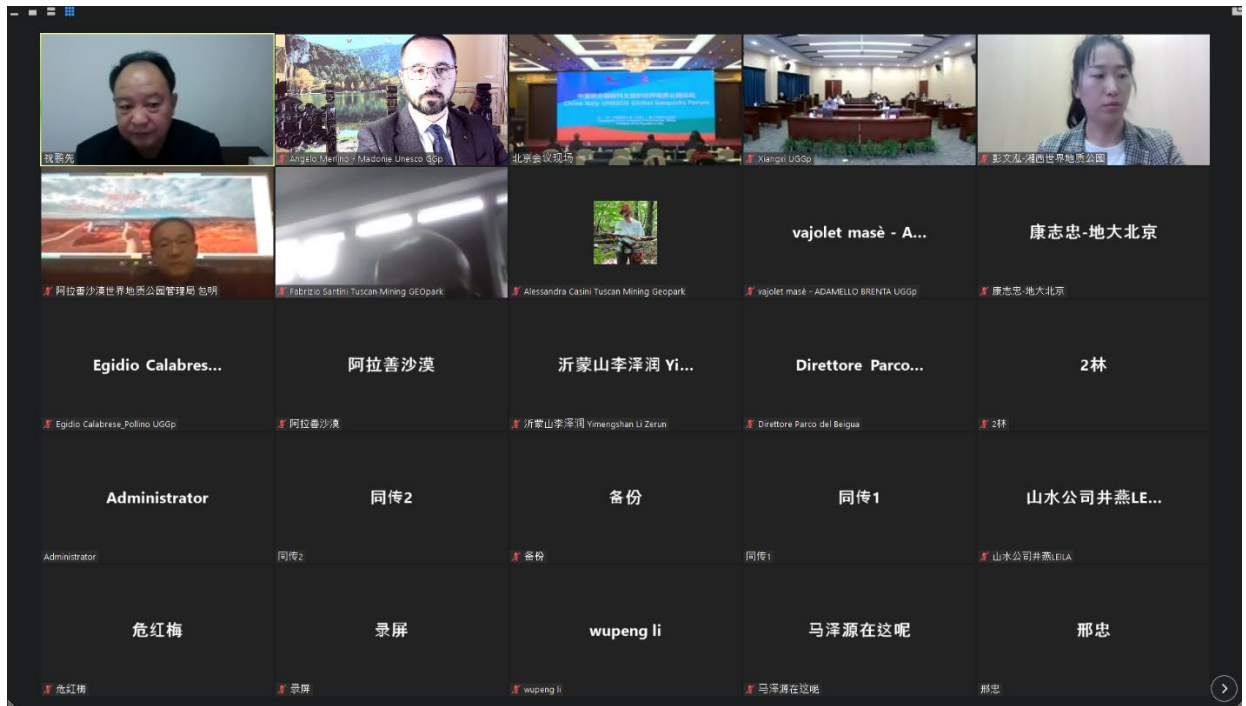
Chairs: Prof. ZHANG Jianping & Prof. KANG Zhizhong

Web site: <https://us06web.zoom.us/j/83608229734?pwd=RlVXNE1KQUJQNm5Fd3NHUW9Ub0xrZz09>

Meeting ID : 836 0822 9734

Passcode : 112233





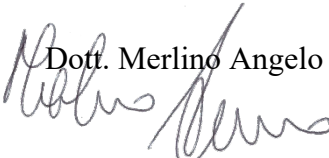
PARTE X –PREMI E RICONOSCIMENTI RICEVUTI DURANTE IL MANDATO

Personaggio dell'anno 2021- Riconoscimento della testata on line Cefalù News con la seguente motivazione *«Per aver promosso e realizzato idee progettuali in sinergia con enti, associazioni, imprenditori e scuole. Per avere concretizzato il concetto di “fare rete” con progetti comuni con altri parchi dell'Isola e col Geopark Unesco. Per avere promosso l'immagine del Parco nel mondo incentivando le attività di comunicazione».*

<https://cefalunews.org/2021/12/31/angelo-merlino-personaggio-2021-ha-promosso-il-parco-delle-madonie-nel>

Premio Castelbuono, Sezione Amico del Paese, con la seguente motivazione: *Per il suo alto senso di responsabilità, per l'impegno in campo ecologico e cura dell'ambiente, riesce a farci sentire tutti suoi collaboratori per la sostenibilità ambientale. Tra i suoi obiettivi c'è quello di tenere pulito e sempre più verde il nostro magnifico territorio, in perfetta sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).*

Tanto si doveva.

Dott. Merlino Angelo


All' On.le Assessore al Territorio e Ambiente
Dott.ssa Elena Pagana
Via Ugo La Malfa, 16990146 PALERMO
assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

OGGETTO: Monitoraggio attività svolte Piani di Gestione Suidi e Daini nel Parco delle Madonie.

In riferimento all'oggetto, come richiesto per le vie brevi, si trasmettono monitoraggi relativi ai piani di gestione degli ungulati in area di Parco.

Per quanto attiene il Piano di Gestione dei Suidi si specifica che viene riportata, sino alla pagina 12, la relazione sul triennio 2017-2019 con l'aggiunta, a fondo pagina, dei risultati raggiunti nei successivi anni 2020, 2021 e 2022.

Segue la cronistoria a partire dalla richiesta di finanziamento e, infine, la parte delle attività svolte compresa la parte economica.



IL PRESIDENTE
Dott. Angelo Merlino



Ente Parco delle Madonie

Corso Paolo Agliata, 16 – 90027 Petralia Sottana (PA) • Telefono: 0921 684011 – Fax: 0921 680478 • www.parcodellemadonie.it – parcodellemadonie@pec.it
C.F. 95002760825





RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTE – EMERGENZA SUIDI

- TRIENNIO 2017 – 2019 -

1. PREMESSA

Va in primis riportato che tra le tematiche di maggior rilievo che questo Ente Parco ha dovuto fronteggiare sin dalla propria istituzione, avvenuta nel 1989, in materia di tutela degli ecosistemi naturali e delle attività antropiche tradizionali, vi è senza dubbio quello della comparsa di una “forma” ibrida di cinghiale scelleratamente immessa negli anni 80 del secolo scorso nell’area Madonita.

La “relativamente” recente comparsa di tale suide all’interno del territorio del Parco delle Madonie unitamente alla mancanza di normative specifiche e di esperienze gestionali per il territorio siciliano su tale specie (e per gli Ungulati in genere) hanno portato ad errori gestionali ed inerzie amministrative che si sono susseguite per oltre 20 anni e che hanno reso impossibile al Parco l’avvio di azioni concrete in grado di fronteggiare in modo tempestivo la comparsa di questa specie che ha oggi colonizzato areali molto vasti con un parallelo aumento dei danni da essa provocati.

In tale contesto tuttavia l’Ente Parco, nell’obiettivo di mettere in atto azioni concrete per tentare di contrastare l’espansione della specie e gli impatti da essa determinati, **si era dotato nel 2011** di uno specifico “Piano di Gestione della popolazione di Suidi” in cui si prevedeva di avviare un piano di controllo della popolazione fino alla totale eradicazione, ed erano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni/pareri da parte degli enti competenti (parere favorevole ISPRA, Valutazione Incidenza nei Siti Rete Natura 2000, benessere animale ecc.).

Tale piano di gestione prevedeva di intervenire sulla popolazione attraverso una strategia sinergica di interventi selettivi rappresentati dalle seguenti tecniche:

- cattura degli animali con specifici recinti (corral-chiusini);
- abbattimento selettivo con arma da fuoco da postazione fissa;
- abbattimento attraverso la tecnica della “girata” coadiuvata da Cane Limier.

Tuttavia dalla conclusione dell’iter di approvazione del piano di gestione suidi (2011) **il Parco ha dovuto attendere ben 3 anni** per l’avvio vero e proprio delle diverse azioni previste, avendo dovuto superare lungaggini burocratiche connesse con le specifiche autorizzazioni imposte dalle norme regionali in merito all’attuazione delle attività di gestione ed il controllo faunistico, questioni mai affrontate prima nel territorio siciliano. Per ottenere le suddette autorizzazioni è stato necessario attuare molteplici adeguamenti normativi quali, ad esempio, quelli relativi alla destinazione dei capi/carcasse derivanti dalle attività di controllo, gli adempimenti sanitari da osservare per la gestione dei capi, le figure da impegnare nelle attività ecc., e tutto ciò ha comportato un notevole ritardo nell’avvio delle attività previste.

Di fatto l’autorizzazione da parte della Regione Siciliana per l’avvio degli interventi previsti nel piano di gestione fu disposta nel 2015 con Decreto n. 15 ottobre 2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale dalla Regione Siciliana n° 47 del 13 novembre 2015 “*Autorizzazione all’Ente Parco delle Madonie per l’attuazione del piano di controllo della popolazione di suidi per il triennio 2014-2016*”.

Il suddetto termine (2014-2016) fu successivamente prorogato con D.D.G. 1375 del 17/10/2016 fino al 31 dicembre 2019.

Oggi, a fronte di un’attività gestionale che a causa di diversi ostacoli ha stentato ad essere attuata in modo efficace e della presenza di ingenti danni arrecati dai suidi agli ecosistemi naturali ed alle attività antropiche dell’area protetta, si pone la necessità di non interrompere le attività di gestione intraprese e già autorizzate con il predetto piano, ma anzi di dare un forte impulso alle stesse al fine di contrastare l’incremento numerico e gli impatti negativi determinati dalla specie sui vari ecosistemi del Parco delle Madonie.

Va altresì esposto a tal proposito come questo Ente, acclamate le diverse criticità che negli anni hanno ostacolato a diverso titolo il raggiungimento degli obiettivi previsti (di seguito sintetizzati), abbia messo in campo tutte le strategie possibili per far fronte a tali difficoltà e consentire di attuare un controllo della specie in modo efficiente proponendo, già nel 2017 nell’ambito della programmazione PO-FESR Sicilia 2014-2020, una richiesta di finanziamento mirato a garantire la tutela e la conservazione dei Siti Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione delle diverse azioni previste nel piano di gestione dei suidi, approvata nel dicembre 2019.

Tale misura di finanziamento comunitario, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di controllo della popolazione di suidi, prevede l’attuazione delle azioni di seguito sintetizzate.

Azione 1) Implementazione sistemi cattura a mezzo di apposite gabbie-trappola (chiusini) con formazione dei soggetti interessati alla loro gestione e utilizzo;

Azione 2) Realizzazione sistemi di protezione e prevenzione danni in aree particolarmente sensibili all'azione di scavo dei suidi (Torbiera Geraci Siculo/aree relitte di *Abies nebrodensis*), attraverso interventi di prevenzione dei danni attraverso l'utilizzo di recinzioni elettrificate;

Azione 3) Attuazione di tutte le tecniche di abbattimento suidi (girata/aspetto) con l'ausilio delle somme previste per l'acquisto mezzi 4x4 refrigerati, proiettili atossici, cane "Limier", formazione dei soggetti interessati, ecc.;

Azione 4) Ottimizzazione dei sistemi di controllo sanitari e gestione delle carcasse (strutture eviscerazione/aree di raccolta, celle frigo ecc.);

Azione 5) Coordinamento scientifico del piano con avvio di un monitoraggio puntuale sulla consistenza numerica delle popolazioni di suidi, aggiornamento piano di controllo, implementazione e divulgazione di un sistema di raccolta e analisi dei dati raccolti.

Tale importante supporto economico, che mira espressamente alla realizzazione delle attività previste nel piano di gestione dei suidi, permetterà a questo Ente Parco di poter finalmente attuare tutti gli interventi necessari per giungere ad una riduzione della specie, che purtroppo non è stato possibile realizzare in precedenza, consentendo così di superare le principali criticità riscontrate negli anni passati, quali ad esempio l'assoluta mancanza di infrastrutture indispensabili per la realizzazione delle attività di controllo (strutture idonee per lo stoccaggio carcasse, mezzi idonei per il trasporto capi catturati/carcasse, realizzazione chiusini ecc.), la disponibilità di fondi per far fronte agli ingenti costi di gestione degli operatori, le spese per il foraggiamento dei chiusini ecc..

Tale fonte di finanziamento comunitario consentirà altresì di poter realizzare alcuni importanti interventi urgenti di prevenzione dell'impatto dei suidi mediante l'installazione di recinzioni elettrificate fisse e mobili in habitat estremamente minacciati e vulnerabili quali ad es. le torbiere di Geraci Siculo, le piccole aree in cui resistono gli ultimi 30 esemplari naturali al mondo "relitti" di *Abies nebrodensis* e le piccole aree di rinnovazione naturale degli stessi.

Il supporto economico fornito dal PO FESR consentirà inoltre al Parco di poter effettuare le necessarie indagini conoscitive sulla popolazione della specie, fondamentali per poter aggiornare, alla scadenza del periodo di tre anni richiesto nella presente proroga, il piano di gestione dei suidi. Sarà così possibile individuare le strategie più adatte nel medio-lungo termine per ridurre al massimo la densità della specie (mirando all'eradicazione), al fine di assicurare il mantenimento e la conservazione futura degli ecosistemi naturali del Parco ed il mantenimento delle attività antropiche tradizionali.

Con la presente pertanto questo Ente Parco, ritenendo di poter superare in futuro le criticità riscontrate fino a questo momento, chiede di poter proseguire con le attività gestionali già autorizzate ed intraprese nelle annualità precedenti per ulteriori 3 anni (nel periodo 2020-2023), prevedendo di attuare una strategia sinergica tra le tecniche di controllo già opportunamente valutate ed autorizzate da parte di tutti gli enti competenti in materia, in quanto ritenute assolutamente necessarie e fondamentali per assicurare la conservazione futura degli ecosistemi dell'area protetta.

2. CRONISTORIA DESCRITTIVA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il Parco, compatibilmente con le proprie disponibilità (economiche e di personale) e nel rispetto delle normative vigenti in materia, ha avviato, a partire dal 2016 e fino al dicembre 2019 con il massimo dello sforzo possibile, tutte le attività di controllo previste in seno al Piano di gestione finalizzate a ridurre l'impatto negativo che la specie crea all'interno dell'area protetta.

Per consentire l'avvio delle attività gestionali previste, in osservanza con quanto disposto con L.R 18/2015 art. 1 comma 4, con cui venivano individuate le figure che potevano prendere parte alle attività di controllo e si disponeva altresì che gli stessi dovevano essere preventivamente ed espressamente formati attraverso corsi di formazione, il Parco ha realizzato due corsi di formazione (uno nel 2015 ed uno nel 2016) il cui programma formativo era stato preventivamente approvato da ISPRA.

Preventivamente all'avvio delle attività l'Ente Parco ha dovuto altresì disporre uno specifico Disciplinare Sanitario in cui sono state individuate le procedure operative da attuare per la gestione di capi/carcasse derivanti dalle attività di controllo. Il suddetto Disciplinare è stato approvato il 15.02.2016 con Deliberazione del Presidente del Parco (Delibera n. 6 con i poteri del CE) ed il 16.02.2016 sottoscritto ed approvato dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, dall'ASP 6 di Palermo e dallo stesso Ente Parco delle Madonie.

Inoltre, prima dell'avvio delle attività di controllo, l'Ente ha dovuto far fronte all'acquisto di tutto il materiale necessario a garantire l'osservanza degli adempimenti previsti in materia di sicurezza alimentare, a garantire un'ottimale gestione delle carcasse e la sicurezza degli operatori.

Nel dicembre 2015 l'Ente ha avviato le azioni propedeutiche al controllo a mezzo cattura, procedendo all'acquisto del materiale di sicurezza necessario per la manipolazione degli animali/carcasse ed all'acquisto dell'attrezzatura necessaria per la realizzazione di n. 8 recinti di cattura modulari mobili.

Nonostante le numerose difficoltà incontrate per dare il via agli interventi gestionali previsti, le attività di gestione e controllo della popolazione sono state attuate nei primi 2 anni (2016 e

2017) mediante tecniche di cattura (corral-chiusini) ed abbattimento selettivo con arma da fuoco da postazione fissa.

A partire dal 2017 sono state attivate 8 strutture di cattura di cui 5 sono state affidate all'UST 16 di Palermo, 2 sono state gestite direttamente dal personale dell'Ente Parco ed 1 è stata affidata all'IZS Sicilia ed è stata gestita in collaborazione con il Parco (Fig.1 aree posizionamento chiusini).

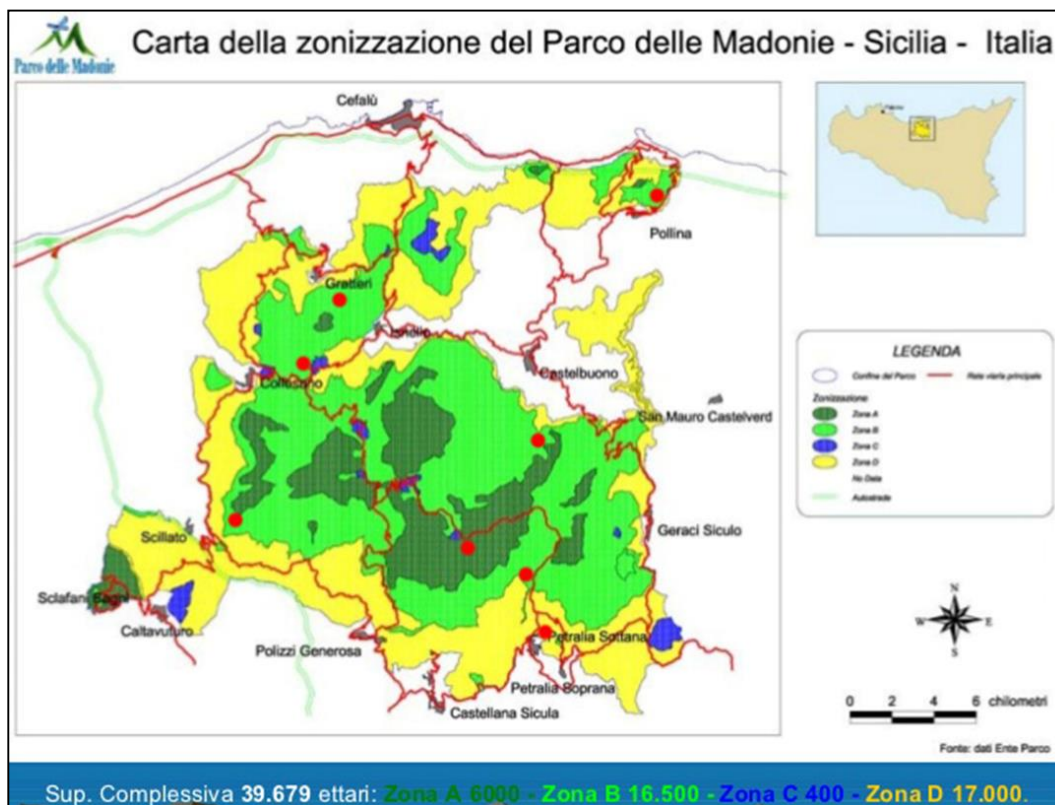


Fig.1: aree posizionamento chiusini (sfere rosse)

Dette unità di cattura, a causa di diverse problematiche, sono state negli anni “armate” in modo estemporaneo e non continuativo consentendo di catturare negli anni 2017-2018-2019 in totale n° 72 Suidi (come dettagliato in tabella 1).

Dal 16 marzo 2016 sono stati avviati gli interventi di prelievo selettivo della specie attraverso la tecnica dell'aspetto da postazione fissa nella zona D - zona di Controllo del Parco (Fig. 2).

Al fine di attuare tutti gli adempimenti previsti in materia sanitaria, dall'aprile 2016 il Parco ha attivato una convenzione con il Comune di Castelbuono per poter utilizzare il mattatoio comunale per la macellazione dei suidi catturati e poter destinare i capi derivanti dalle attività di controllo, che obbligatoriamente devono transitare presso un mattatoio autorizzato in possesso del marchio GHE (Regolamento 853/2004/CE). A partire dal marzo 2017 per sopperire alla mancanza di mezzo idoneo autorizzato al trasporto dei capi derivanti dalle attività di controllo presso il mattatoio convenzionato, il Parco ha sottoscritto un apposito disciplinare di incarico con una ditta specializzata per il ritiro di dette carcasse/capi.

Tuttavia tale Mattatoio, l'unico logisticamente utilizzabile in area Parco ed idoneo dal punto di vista normativo per accogliere i capi derivanti dall'attività di controllo, dopo poco ha

sospeso le attività per motivi di ristrutturazione, e pertanto da allora non è stato più possibile effettuare il conferimento delle carcasse presso tale struttura.

Successivamente, a partire dal 2018, grazie alla disponibilità di un cane limier dotato delle necessarie attestazioni ENCI, è stato possibile avviare il controllo attraverso la tecnica della girata anch'essa esclusivamente nella zona D (Fig. 2).

Eppure nonostante la volontà ed i grandi sforzi attuati dall'Ente per tentare di svolgere in modo ottimale le azioni previste, le oggettive difficoltà organizzative riscontrate, rappresentate principalmente dalla carenza della disponibilità (in modo regolare) del personale da impiegare nelle attività, le difficoltà di coordinamento con il personale sanitario, le forti carenze economiche per far fronte alle varie necessità del piano ecc., hanno di fatto reso impossibile l'attuazione in modo efficiente delle varie attività di gestione e controllo previste sulla specie. Queste difficoltà organizzative sono risultate senza dubbio le criticità maggiori che di fatto hanno limitato la realizzazione delle attività, non consentendo molto spesso di realizzare le sessioni di selecontrollo programmate o di attivare regolarmente le unità di cattura, contribuendo quindi in modo determinante ad ostacolare un raggiungimento ottimale dei risultati.

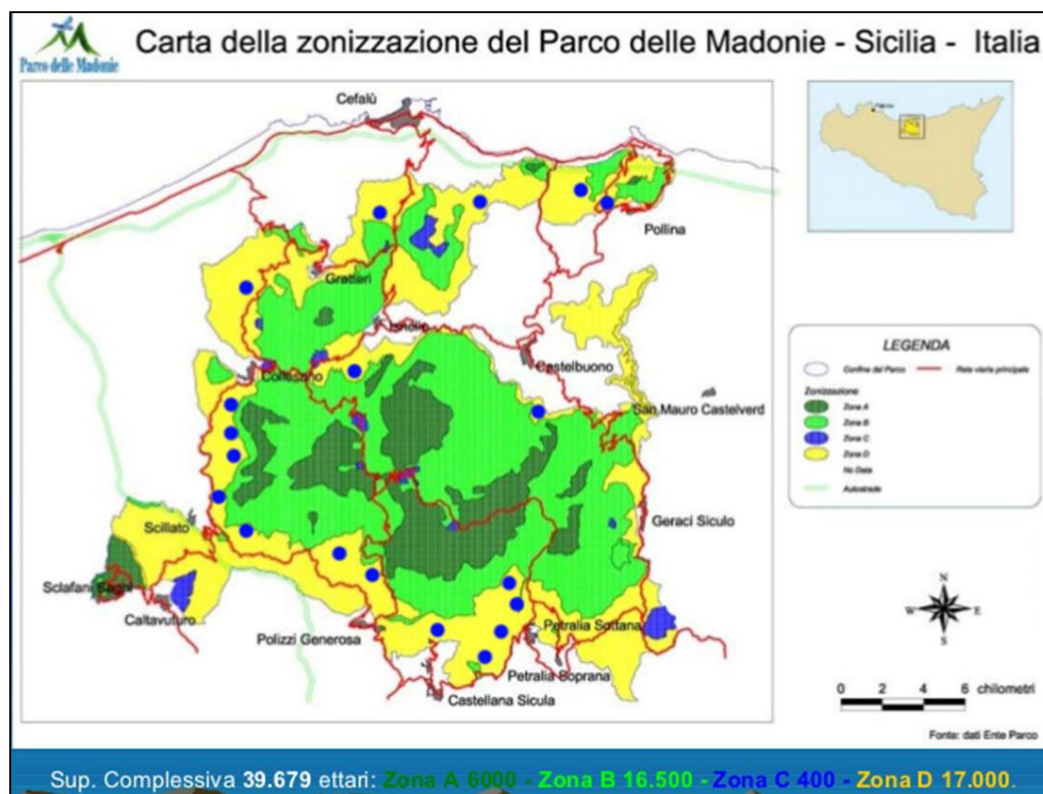


Fig 2: aree parco in cui è stato effettuato il selecontrollo con arma da fuoco (sfere blu)

Si ritiene utile inoltre accennare alle ulteriori difficoltà in cui si è incorsi con l'avvio degli interventi gestionali in merito alla gestione delle carcasse/capi che hanno imposto per lunghi periodi dell'anno la sospensione delle attività:

- carenze strutturali che caratterizzano l'area degli interventi (strade/mattatoi/centri di eviscerazione);
- difficoltà logistiche legate alle caratteristiche orografiche del territorio;
- mancanza di mezzi idonei autorizzati al trasporto dei capi/carcasse presso mattatoi autorizzati;

- mancanza di strutture idonee in cui stoccare in modo idoneo i capi derivanti dalle attività di controllo in attesa dei riscontri sanitari;

Queste difficoltà operative sulla gestione delle carcasse, emerse in corso d'opera, hanno imposto la necessità di sospendere le operazioni di controllo selettivo a causa del forte innalzamento delle temperature che si registra nelle aree d'intervento a partire già dai mesi di giugno e fino ad ottobre, come raccomandato anche dai competenti servizi veterinari, al fine evitare di compromettere irrimediabilmente l'edibilità delle carni dei capi abbattuti.

Tutte le difficoltà sopra accennate hanno di fatto reso impossibile attuare in modo efficiente le attività di gestione previste, consentendo di effettuare solamente 37 sessioni di selecontrollo e consentendo di abbattere 90 capi in tre anni di attività.

Anche riguardo alla cattura, nello stesso periodo, è stato possibile mettere in uso le gabbie trappola solamente per 25 notti, consentendo di catturare in totale 72 capi e di rimuovere complessivamente nei tre anni di attività con le diverse tecniche 162 capi totali di suidi.

Cattura a mezzo chiusino/gabbia trappola		
Periodo attività (2017-2018-2019):	Totale capi rimossi	Media cattura/abbattimenti:
25 notti attività	72	2,8 capi notte
Abbattimenti a mezzo arma da fuoco		
Periodo attività (2017-2018-2019):	Totale capi rimossi	Media cattura/abbattimenti:
37 sessioni	90	2,4 capi giornata
<u>Totale generale capi rimossi: 162 capi</u>		

Tabella 1: quadro sinottico capi rimossi nel periodo di attività

3 DANNI ALLE ATTIVITA' ANTROPICHE ARRECATI DAI SUIDI

La valutazione dell'impatto di una specie selvatica sulle biocenosi naturali e sul sistema agricolo è indispensabile per consentire agli enti gestori di attuare sulla popolazione responsabile dei danneggiamenti gli interventi gestionali necessari per ridurre gli effetti negativi.

Con l'avvio del piano di controllo della popolazione di suidi, nonostante le numerose difficoltà sinteticamente accennate e riassumibili nella carenze di personale e di risorse economiche, l'Ente Parco ha effettuato con personale interno un'analisi sul fenomeno del danneggiamento, consentendo di stimare l'entità economica dello stesso alle colture, la distribuzione e l'evoluzione negli anni.

Con tale analisi, riferita agli ultimi tre anni in cui sono stati avviati gli interventi previsti nel piano, è stato possibile stimare l'andamento dei fenomeni di danneggiamento arrecati dai suidi alle attività agricole nei comuni del Parco, utile per comprendere l'evoluzione della specie nell'area.

Detta analisi è stata ottenuta mediante l'esame delle richieste di risarcimento danni alle produzioni agricole pervenute all'Ente nel periodo 2017-2018-2019 (2019 ancora in corso di elaborazione), consentendo di individuare le aree in cui l'azione della specie incide maggiormente sulle attività antropiche ed il costo in euro degli stessi danni.

Dall'analisi dei danneggiamenti, è stato possibile definire che all'interno dell'area Parco le colture cerealicole e le foraggere, distribuite in areali molto vasti del territorio, sono quelle maggiormente danneggiate a partire già dal periodo invernale e fino al periodo primaverile/estivo, compreso fra febbraio e luglio, mentre vigneti, mais-orticole, noceti e castagneti sono presi di mira più tardi, fra luglio e ottobre.

Tale "selezione" temporale coincide sostanzialmente con i tempi di maturazione delle diverse essenze e quindi con la reale disponibilità alimentare delle tipologie colturali predette per la specie.

I danni accertati alle colture agricole nel territorio del Parco, riferiti agli ultimi tre anni in cui è stato avviato il piano, hanno mostrato un calo dal 2017 al 2019, passando dai 50.679,54 € (2017) ai 27.956,95 € (2018) ai 30.000,00 € per il 2019 (dato parziale-analisi ancora in corso).

Si riporta di seguito un quadro sinottico dei danni da suidi accertati alle colture agricole in area Parco negli ultimi 3 anni (2019 dato ancora parziale).

Danni accertati da suidi alle colture agricole		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019:
50.679,54 €	27.956,95 €	30.000,00 € (Parziale)

2017	2018	2019 (Dato parziale)
------	------	----------------------

Figura 3: danni accertati alle colture agricole periodo 2017-2019

Desti inoltre crescente preoccupazione la sempre maggiore presenza della specie fatta registrare negli ultimi anni nei contesti antropizzati ed a ridosso di abitazioni rurali, periferie dei centri abitati e strade, che in alcuni luoghi sta creando vere e proprie situazioni di allerta nelle popolazioni residenti, con aumento anche di sinistri stradali.

Le richieste di risarcimento per sinistri stradali tuttavia, per effetto di specifica normativa regionale, al momento non vengono accolte dall'Ente Parco e solo negli ultimi 3 anni si sono avute n° 9 richieste per collisione con autoveicoli, di cui 5 nel 2017, 1 nel 2018 e 3 nel 2019.

4 IMPATTO SUGLI ECOSISTEMI NATURALI ARRECATI DAI SUIDI

Nel territorio del Parco sono ampiamente documentati fenomeni di scavo con distruzione del cotico erboso dovuto all'attività di grufolamento dei suidi.

L'analisi condotta sull'argomento nei contesti naturali di area Parco e con specifico riferimento alle aree ZSC/ZPS Monti Madonie ricomprese in Rete Natura 2000 evidenziano come i suidi siano in grado di incidere negativamente sui complessi forestali determinandone la distruzione.

L'azione di scavo abbondantemente rilevata in vastissime aree del territorio del Parco ad opera dei suidi infatti determina:

- diminuzione della biomassa vegetale per l'asportazione ad uso alimentare;

- danneggiamento di alberi anche di notevoli dimensioni per attività di “pulizia” (grattatoi) e sfregamento delle “difese”;
- diminuzione delle capacità di rinnovazione del bosco per l’asportazione di semi e frutti (ghiande, faggiole, castagne);
- innesco di fenomeni erosivi per l’apertura di ferite nel cotico erboso a causa dell’attività di scavo.

Anche sulle zoocenosi i suidi si rendono responsabili di:

- riduzione, per predazione, delle densità di Invertebrati del suolo (diminuzione dal 30 all’88% delle larve ipogee di Insetti);
- riduzione delle densità di micromammiferi (*Microtus*, *Apodemus* sp., ecc) per predazione diretta su adulti, loro nidi e riserve di cibo e per distruzione degli ambienti idonei a seguito dell’attività di scavo e rimescolamento della lettiera;
- predazione su Anfibi e Rettili;
- riduzione del successo riproduttivo di Uccelli nidificanti a terra (soprattutto Galliformi) per predazione sulle uova.

L’interazione negativa dei suidi chiaramente evidenziabile in tutti gli ambienti naturali del Parco delle Madonie desta crescenti preoccupazioni in considerazione della massiccia presenza della specie e della mancanza assoluta di predatori in grado di competere con essa.

Dall’analisi delle specie di flora e fauna presenti all’interno del Parco ed in particolar modo all’interno della ZSC/ZPS Monti Madonie, emergono diverse specie inserite nelle due principali direttive comunitarie, Direttiva “Uccelli” e Direttiva “Habitat” e diversi endemismi sui quali l’elevato numero di suidi incide negativamente.

Al corretto mantenimento e alla presenza di tali agro-ecosistemi sono legate specie faunistiche tra cui il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), la Tottavilla (*Lullula arborea*), l’Averla piccola (*Lanius collurio*), l’Aquila reale (*Aquila chrysaetos*).

Tra i mammiferi presenti in area Parco legati agli agro-ecosistemi vi è l’Istrice (*Hystrix cristata*), riportato nell’allegato IV della direttiva “Habitat” 92/43/CEE (specie d’interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa), la Lepre italiana (*Lepus corsicanus*), specie endemica dell’Italia meridionale e della Sicilia, inserita nel 2008 nella Red List IUCN – The World Conservation Union, al livello “vulnerabile” (criteri: A2bcde + 3bcde), con trend “in declino” (<http://www.iucnredlist.org/details/41305>).

Una specie di grande interesse conservazionistico presente nel Parco è la Coturnice di Sicilia (*Alectoris graeca whitakeri*), endemica dell’isola ed in declino su tutta la regione.

L’attività di scavo dei suidi su prati naturali entra inoltre in contatto con alcune delicate specie floristiche, quali le numerose specie di Orchidaceae e specie di rettili come la Testuggine di

Hermann, che nell'area del Parco è ancora presente con una discreta popolazione, ma fortemente esposta a rischio per la massiccia presenza dei suidi.

Ciò nondimeno la preoccupazione maggiore si ha soprattutto per le aree più delicate destinate alla conservazione di habitat di interesse comunitario, ricomprese all'interno della ZSC/ZPS Monti Madonie, nelle quali la massiva presenza di suidi, che non ha alcun rapporto ecologico con l'ecosistema, viene considerata anche nel Piano di gestione della stessa ZSC/ZPS Monti Madonie, un problema ambientale a più alta priorità.

A tal proposito, è stata accertata una particolare criticità legata all'azione dei suidi sulla popolazione naturale di *Abies nebrodensis*, un taxon "gravemente minacciato – CR – inserito nella Lista Rossa delle Piante d'Italia, per la cui conservazione e la cui diffusione la presenza e l'azione di scavo dei suidi rappresentano la più grave minaccia.

Quanto detto, già accertato anche nel Piano di gestione della ZSC/ZPS Monti Madonie, è stato recentemente riconosciuto anche a livello Comunitario e sancito con il finanziamento da parte della Commissione Europea di un Progetto LIFE dal titolo "Strategie decisive di conservazione *in situ* ed *ex situ* per la salvaguardia/conservazione dell'abete siciliano in pericolo di estinzione, *Abies nebrodensis* (<http://www.life4fir.com/it/>)" in cui le azioni di eliminazione/riduzione dei suidi appaiono prioritarie al raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tal fine è particolarmente importante rilevare che la connettività ecologica dei vari habitat della ZSC/ZPS Monti Madonie, che come noto è stata recentemente riconosciuta come un aspetto di grande attualità a livello europeo in quanto permette a tutti gli ecosistemi di continuare a fornire i servizi di cui noi stessi beneficiamo ogni giorno, è fortemente compromessa dall'opera di frammentazione compiuta dello scavo/distruzione dei suidi.

L'impatto dei suidi sugli ecosistemi naturali infatti compromette l'integrità e la continuità degli habitat per molte specie di anfibi, rettili e piante, che rimangono sempre più isolate in aree piccole e limitate da barriere insormontabili.

Si ritiene pertanto che la prosecuzione e la realizzazione in modo più efficace delle azioni contenute nel piano di gestione dei suidi siano indispensabili per mitigare la più grave minaccia di alterazione della connettività ecologica e funzionalità degli ecosistemi del Parco Madonie con specifica attenzione alle aree di rete Natura 2000, al fine di assicurare la salvaguardia degli habitat naturali e mantenere sani e vitali le popolazioni selvatiche.

5 CONCLUSIONE

Il grande impegno e gli ingenti sforzi messi in atto dal Parco per tentare di ridurre la densità numerica dei suidi e gli impatti arrecati sui vari habitat dell'area protetta ad oggi purtroppo non hanno prodotto effetti tangibili.

Ciò è in gran parte attribuibile alle numerose difficoltà e ai numerosi ostacoli che hanno reso impossibile e/o hanno rallentato l'attuazione delle azioni previste in seno al piano, rendendolo di fatto operativo solo a partire dal 2017.

L'avvio delle attività di gestione ha tuttavia permesso di mettere a fuoco una serie di problematiche mai affrontate in precedenza nel territorio siciliano che oggi, seppur dopo lungaggini burocratiche, sono state in parte risolte, e pertanto si ritiene di poter superare tutte le criticità riscontrate fino a questo momento.

L'elevata presenza e l'ampia diffusione dei suidi già raggiunte da anni nell'area rappresentano una grave minaccia per la conservazione degli ecosistemi naturali dell'area protetta che pertanto deve essere contrastata attuando in modo efficiente le attività di gestione previste nello specifico piano.

Anche l'impatto economico prodotto dai suidi sul territorio, riferito all'attività agricola, appare del tutto insostenibile per il bilancio dell'Ente Parco che non riesce a far fronte alle richieste che negli anni vengono accumulate.

Un ulteriore elemento che desta una crescente preoccupazione è rappresentato dalla crescente presenza della specie in aree antropizzate con il verificarsi di sinistri stradali, che seppur al momento non vengono risarciti dall'ente, rappresentano motivo di forti tensioni sociali.

La totale assenza di predatori naturali quale il Lupo nel territorio del Parco (così come nell'intero territorio siciliano) e la grande adattabilità e prolificità di tali suidi, impongono di non sospendere le attività di controllo avviate nel Parco sulla specie ma anzi di incentivarle con un forte impulso e con azioni più efficienti.

Con la presente pertanto, accertato di poter superare le numerose criticità riscontrate con l'avvio del piano, si chiede di poter proseguire per ulteriori 3 anni (periodo 2020-2023) con le attività di gestione già in precedenza autorizzate, prevedendo di attuare in tale periodo un approccio ordinario e sinergico tra le diverse tecniche di gestione già opportunamente valutate ed autorizzate, ritenute assolutamente necessarie e fondamentali per assicurare la conservazione futura degli ecosistemi in area Parco.

Le attività di controllo svolte negli anni successivi (chiusini di cattura e sessioni con arma da fuoco) ad oggi hanno avuto i seguenti risultati:

- Anno 2020 suidi abbattuti = 5 (periodo pandemia)
- Anno 2021 suidi abbattuti = 115
- Anno 2022 suidi abbattuti = 185 (al 30 nov.)

L'Ente Parco delle Madonie al fine di fronteggiare l'emergenza venutasi a determinare per il sovrappopolamento dei suidi ha predisposto un "*Piano di gestione dei Suidi in Area Parco*", approvato con il DDG n. 904 del 15/10/2015 e prorogato con DDG n. 1375 del 17/10/2016 da parte del competente ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA - DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE.

Detto Piano di gestione (scaduto il 31.12.2019) è stato prorogato con DDG n. 223 del 13.03.2020 per ulteriori tre anni, con scadenza 31.03.2023

Il piano prevede il controllo della popolazione mediante catture con idonei chiusini nelle zone A e B di parco e battute di selecontrollo con carabina nelle zone D di parco.

Per l'attuazione del piano di cui sopra l'Ente Parco ha coinvolto i seguenti Enti:

- I.Z.S. Sicilia e ASP Palermo con i quali si è sottoscritto il Disciplinare Operativo Sanitario;
- I.R.F. e U.S.T. Palermo con i quali si è sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la gestione dei chiusini/recinti di cattura.

Inoltre si sono tenuti due corsi di formazione per selecontrollori tra i soggetti idonei a partecipare ai sensi della normativa vigente all'epoca di approvazione del Piano (L.R. n. 18/2015) sicuramente insufficienti allo scopo. Per aumentare la platea dei possibili soggetti da formare l'Ente in prima istanza, con l'ausilio dei Comuni madoniti in seguito, presentò un emendamento alla L.R. n. 18/2015, al fine di potere coinvolgere i cacciatori residenti nei Comuni del Parco, chiedendo di inserire la previsione normativa vigente sul territorio nazionale (art. 22 L. n. 394/91).

Tuttavia, successivamente all'inserimento dell'emendamento citato, l'art. 33 della L.R. n. 1/2019, il Consiglio dei Ministri ha impugnato il citato articolo!

A fine 2019 viene dato il via libera all'applicazione dell'art. 33 e, superato il periodo COVID sono stati coinvolti e formati i cacciatori residenti nei comuni del parco portando il numero di selecontrollori formati a poco più di 100.

Pertanto, al fine di implementare e rendere efficaci le azioni di controllo, nella considerazione che è necessario munirsi degli strumenti ed attrezzature necessarie allo scopo, cui l'Ente non riesce a fronteggiare con le esigue risorse disponibili del proprio Bilancio di Gestione, è stato predisposto un apposito progetto denominato **Piano di controllo della popolazione dei suidi** presentato nell'ambito del PO FESR Sicilia - Asse 6 - Misura 6.5.1 per l'importo complessivo di € 398.157,20.

Detto progetto è stato finanziato ed è in corso. Si articola in tre anni ed è attuato dall'Ente Parco delle Madonie in quanto soggetto beneficiario. Secondo le linee guida previste nel *Piano di gestione dei Suidi in Area Parco* sono previste sostanzialmente forniture di attrezzature varie atte a incrementare le attività di cattura e abbattimento oltreché di trattamento delle carcasse. Inoltre si prevede la fornitura di quelle attrezzature idonee alla protezione dei fondi agricoli da potere assegnare agli agricoltori locali. Si è proceduto alla richiesta dell'anticipazione prevista dal finanziamento (pari al 5% dell'importo progettuale).

Nell'ambito del finanziamento sono stati affidati i seguenti incarichi:

- Responsabile Scientifico del Piano;
- Supporto al R.U.P.;
- Responsabile del Monitoraggio;
- Responsabile della Comunicazione;

Sono stati acquistati i seguenti materiali:

- Chiusini di cattura modulari;
- gabbie di cattura piccole;
- fototrappole;
- mangimi e attrattivi per ungulati;
- recinti elettrificati;

Allo stato attuale si è in attesa del pagamento della seconda trince del finanziamento, pari al 20% del finanziamento concesso, per potere completare le forniture previste che consistono in:

- nr 1 furgone 4x4 con cassone e gruetta;

- nr. 2 mezzi fuori strada PickUp;
- nr. 2 celle frigo per lo stoccaggio delle carcasse.

Petralia Sottana 16.11.2022

Oggetto: PSC 2014-2020 Regione siciliana- Operazione identificata con ID 2_4P.O.FESR Sicila 2014/2020 - Asse 6 - Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000" - Avviso pubblico approvato con DDG n. 558 del 03.07.2017.
Attuazione procedure per la realizzazione dell'operazione "Piano di controllo della popolazione di Suidi", dell'importo di € 398.157,20, codice Caronte SI_1_22616 - DDG n. 1219 del 23/12/2019.

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'OPERAZIONE

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto geom. Alessandro Scelfo, in qualità di R.U.P. dell'operazione, giusta Determina del Dirigente nr. 13 del 18.09.2017, dichiara quanto segue.

Si premette che le norme di contenimento della pandemia in atto hanno determinato un sensibile rallentamento delle attività amministrative, ciò nonostante l'Ente si è attivato espletando le seguenti fasi che si elencano:

- Procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico di Responsabile Scientifico del Piano che è stato individuato con Determina del Direttore nr. 86 del 07.07.2020, con impegno di spesa pari ad € 48.531,60 (per anni tre);
- Rimodulazione del quadro economico al fine di dare incarico di supporto al RUP con Delibera del C.E. nr. 21 del 14.07.2020;
- Procedura di selezione per l'affidamento di supporto al RUP che è stato individuato con Determina del Direttore nr. 115 del 22.09.2020 con impegno di spesa pari ad € 14.468,40;
- Procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico di "Responsabile del monitoraggio popolazione suidi/analisi dati" con impegno di spesa pari ad € 26.730,00 (per anni tre);
- procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico di "Coordinatore piano di comunicazione" con impegno di spesa pari ad € 27.225,00 (per anni tre);
- procedura per l'affidamento della "Realizzazione e aggiornamento della sezione-guida all'interno del sito del Parco. acquisto computer software e materiale informatico vario" con impegno di spesa pari ad € 4.455,00;
- fornitura di materiale durevole e non durevole tra cui: chiusini modulari, gabbie di cattura, kit elettrificazione, foto-trappole, mangimi ed attrattivi per foraggiamento chiusini di cattura e per le zone di battuta, con impegno di spesa pari ad € 74.866,82;

- Gara per l'acquisto automezzo tipo IVECO 4x4 combi con cassone e gruetta di carico per un importo presuntivo pari ad € 90.000,00 andata deserta per due volte.

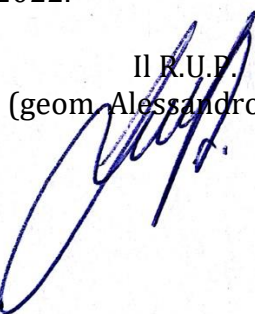
Per un totale di somme impegnate pari ad € 196.276,82.

In relazione alle procedure di acquisizione di beni e servizi non ancora definitivamente espletate si rappresenta che le stesse saranno completate presumibilmente entro il mese di giugno 2023, in particolare:

- Gara per l'acquisto automezzo tipo IVECO 4x4 combi con cassone e gruetta di carico per un importo imponibile da budget pari ad € 78.688,52 oltre IVA sarà affidata congiuntamente con la gara per la fornitura del Pick-Up con cassone per trasporto per un importo imponibile da budget pari ad € 52.295,08 oltre IVA. Entrambe le forniture hanno un importo stimato dell'appalto inferiore alle soglie di cui all'art. 1 comma 2 della Legge 11 settembre 2020, n.120 che fissa in € 139.000,00 il limite per l'affidamento diretto considerato peraltro che la gara per la fornitura di automezzo tipo IVECO 4x4 combi con cassone e gruetta di carico andata deserta per due volte.
- Le gare per l'affidamento della fornitura e posa in opera delle celle frigo (per un importo di € 12.295,08), l'acquisto del cane Limiere (per un importo di € 1.639,34) e quella per la fornitura dei proiettili monolitici (per € 6.147,54) saranno aggiudicate mediante affidamento diretto avendo importi inferiori alle soglie di cui all'art. 1 comma 2 della Legge 11 settembre 2020, n.120.
- L'affidamento dell'incarico di istruttore ENCI sarà preceduto da un avviso pubblico di manifestazione di interesse.

Alla luce di quanto sopra, considerato che le limitazioni imposte dall'emergenza COVID-19 hanno determinato un sensibile rallentamento delle attività amministrative, rispetto al punto 6 (Cronoprogramma dell'Operazione) della convenzione, sono stati comunque rispettati i tempi della "Progettazione interna" e, con un lieve ritardo, quelli dei "Servizi (diversi da progettazione)" mentre per le "Forniture" vi è un ritardo rispetto al cronoprogramma per il quale è stata avanzata richiesta di proroga con nota ns. prot. nr. 2531 in data 07/10/2021 che, non riscontrata, è stata reiterata in data 28/11/2022.

Il R.U.F.
(geom. Alessandro Scelfo)



Il Presidente
Il Presidente
(Dott. Angelo Merlino)
Dott. Angelo Merlino





UOB nr. 4 - Gestione del Territorio Funzioni Tecniche e Conservazione

CRONISTORIA PIANO DI GESTIONE DEL DAINO IN AREA DI PARCO

- Il 17/04/2019 Gli uffici dell'Ente Parco delle Madonie, con la consulenza di un professionista esterno, redigono il **"Piano di gestione della popolazione di Daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie"**;
- in data 14/05/2019 il Piano di gestione del daino viene trasmesso al C.R.P.P.N. per acquisire il parere del CTS (demandato al CRPPN con la soppressione del CTS)
- in data 28.04.2020 il C.R.P.P.N. esprime parere negativo;
- in data 12/06/2020 il Piano di Gestione del daino viene trasmetto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per acquisirne il parere;
- in data 23/06/2020 l'I.S.P.R.A. esprime parere favorevole al Piano di Gestione;
- in data 30/06/2020 il Piano viene ritrasmesso al C.R.P.P.N., unitamente al parere ISPRA ed una relazione esplicativa, per chiederne il riesame;
- in data 24/09/2020 il C.R.P.P.N. esprime parere favorevole a condizione;
- con Delibera del Comitato Esecutivo n. 37 del 29/12/2020 è stato approvato il Piano di gestione della popolazione di Daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie predisposto dagli uffici dell'Ente;
- con D.D.G. n. 28 del 19/01/2021 l'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea approva il Piano di controllo della popolazione di Daino (cattura ed abbattimento). L'Ente Parco delle Madonie è stato autorizzato ad attuare il piano di controllo della popolazione di daini presenti all'interno del comprensorio interessato dal parco medesimo mediante la stipula, da parte dell'Ente, di specifici protocolli di intesa con la Ripartizione faunistica-venatoria di Palermo, l'Istituto Zooprofilattico della Regione, le ASL territorialmente competenti e le associazioni venatorie e ambientaliste;
- in data 27/05/2021 vengono trasmessi al CRPPN integrazioni ed il cronoprogramma del Piano;
- in data 26/07/2021 il CRPPN esprime parere per la terza volta a seguito del quale all'Ente Parco delle Madonie viene destinato uno stanziamento straordinario di € 251.320,00;
- con decreto di finanziamento di cui al D.R.S. n. 1608 del 05.11.2021, e D.R.S. n. 1786 del 09.12.2021 di modifica del D.R.S. n. 1608 del 05.11.2021, è stato finanziato, dall'Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente, il *"Piano di gestione della popolazione di Daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie"* dell'importo

Ente Parco delle Madonie

Corso Paolo Agliata, 16 – 90027 Petralia Sottana (PA) • Telefono: 0921 684011 – Fax: 0921 680478 • www.parcodellemadonie.it – parcodellemadonie@pec.it
C.F. 95002760825



complessivo pari a € 251.320,00 per il primo anno di attività;

- con determina del dirigente n. 14 del 3.12.2021 è stato nominato quale R.U.P. per l'avvio del progetto "Piano di gestione della popolazione di daini (Dama dama) nel Parco delle Madonie", il F.D. geom. Alessandro Scelfo;
- Con Determina a Contrarre nr. 185 del 16/12/2021 è stata avviata la procedura di selezione di operatori economici per l'affidamento dell'incarico di Responsabile Scientifico del "Piano di gestione della popolazione di daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie;
- in data 17/12/2021 viene pubblicato l'avviso per acquisire manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico di Responsabile Scientifico del Piano sul portale <https://portaleappalti.ponmetropalermo.it> da fare pervenire entro il 27/12/2021 (10 giorni);
- espletata la procedura è risultato aggiudicatario del servizio un professionista con studio in Livorno per il quale sono state avviate tutte le verifiche ex all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (veridicità delle dichiarazioni rilasciate)
- con determina del direttore nr. 18 del 09.02.2022 si è affidato l'incarico di Responsabile Tecnico Scientifico del Piano al Dott. Agr. Daniele Scarselli rappresentante legale dello Studio associato "Agrofauna" con sede in Livorno, impegnando la somma complessiva di € 28.723,68;
- nel mese di marzo si è svolto, secondo le linee guida dell'ISPRA ed a cura dello Studio Agrofauna, un corso di formazione, ad integrazione di quelli già svolti per selecontrollori per i suidi, per formare gli stessi anche per le attività di controllo sui daini. Costo complessivo del corso pari ad € 4.880,00;
- dal primo sopralluogo sui luoghi (Piano Zucchi area demaniale dalla quale sono fuorusciti i daini) lo Studio Agrofauna ha escluso la possibilità di utilizzare il recinto originario per la cattura dei daini (come previsto originariamente nel PrG daini) proponendo, in alternativa, l'utilizzo di grandi chiusini di cattura da posizionare in aree pianeggianti e, quindi, facilmente gestibili;
- a Maggio del 2022 sono iniziate le attività di controllo sui daini nella zona individuata dal PdG daini come Zona 2; ad oggi, con la sospensione delle attività nei mesi di luglio e agosto, si sono effettuate 23 sessioni che hanno portato all'abbattimento di 375 daini;
- con determina del direttore nr. 125 del 22.08.2022, si è proceduto all'impegno di spesa di complessivi € 6.100,00 da utilizzare per rimborso spese di acquisto munizioni atossiche ai selecontrollori che partecipano alle sessioni di controllo;
- a seguito di procedura di gara sul MePa, con determina del Direttore nr. 180 del 12.10.2022, si è affidata la fornitura e collocazione di un grande chiusino di cattura (ml. 50 x ml. 25) ad una impresa locale impegnando la somma complessiva di € 30.988,000. Ad oggi i lavori di realizzazione del chiusino non sono ancora iniziati per le difficoltà incontrate dall'impresa nel reperire i materiali necessari.

Petralia Sottana, 02.12.2022

Il R.U.P.
(geom. Alessandro Scelfo)

